



CITTÀ DI CIVITANOVA MARCHE

Provincia di Macerata



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

(articolo 170 decreto legislativo n. 267/2000)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. __ DEL _____

Presentazione del documento	pag.	4
-----------------------------	------	---

Sezione Strategica (SeS)

1. Quadro normativo di riferimento – L'armonizzazione contabile	pag.	7
1.1 La riforma della contabilità pubblica	pag.	7
2. Indirizzi generali di programmazione	pag.	8
3. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	8
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	pag.	8
3.1.1 Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica	pag.	8
3.1.2 La revisione della spesa pubblica	pag.	9
3.1.3 La spesa per il personale	pag.	10
3.1.4 Le società partecipate	pag.	13
3.1.5 Il gruppo amministrazione pubblica (GAP) ed il perimetro di consolidamento	pag.	13
3.1.6 La governance delle partecipate ed i servizi pubblici locali	pag.	16
3.1.7 Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento	pag.	19
3.1.8 Obiettivi per il triennio 2023-2025	pag.	21
4. La situazione socio-economica del territorio	pag.	22
4.1 Il territorio e le infrastrutture	pag.	23
4.2 La popolazione	pag.	23
4.2.1 Trend storico demografico	pag.	23
4.2.2 Composizione della popolazione	pag.	27
4.2.3 Indicatori demografici	pag.	28
5. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	29
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	pag.	29
5.1.1 Principali servizi a domanda individuale e relativo tasso di copertura delle spese	pag.	29
5.2 Risorse finanziarie (Legge di Bilancio 2022 e PNRR)	pag.	31
5.3 Spesa corrente	pag.	50
5.3.1 Politica in materia di risorse umane	pag.	50
5.4 Il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale	pag.	52
5.5 L'indebitamento	pag.	53
5.6 Gli equilibri di bilancio	pag.	54
6. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Ente	pag.	56
6.1 Le linee programmatiche del mandato amministrativo – indirizzi strategici	pag.	56
6.2 Le linee programmatiche del mandato amministrativo – obiettivi strategici	pag.	56
7. Le modalità di rendicontazione	pag.	65

Sezione Operativa (SeO)

Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento	pag.	67
1.1 Quadro generale riassuntivo dell'entrata	pag.	67
1.1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag.	67
1.2 Analisi delle risorse	pag.	68
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	pag.	68
1.2.2 Entrate correnti per trasferimenti correnti (Titolo 2)	pag.	69

1.2.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3)	pag.	69
1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4)	pag.	70
1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	pag.	71
1.2.6 Entrate per accensione di prestiti (Titolo 6)	pag.	71
1.2.7 Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7)	pag.	72
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	pag.	73
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	pag.	73
4. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	pag.	74
5. Le linee di azione dell'Ente	pag.	75
5.1 Linee di azione 2023-2025	pag.	75
5.2 Analisi della spesa 2023-2025	pag.	81

Parte seconda

1. Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche – programmazione biennale degli acquisti e dei servizi	pag.	87
1.1 Acquisizione di beni/servizi di importo superiore a 40.000,00 euro	pag.	87
1.2 Acquisizione di beni/servizi di importo superiore a 1.000.000,00 euro	pag.	87
1.3 Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	pag.	88
2. Programmazione del fabbisogno di personale	pag.	89
2.1 Il reclutamento del personale a tempo indeterminato	pag.	89
2.2 Il reclutamento del personale a tempo determinato	pag.	91
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	pag.	95
4. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma	pag.	95

Presentazione del documento.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, gli enti concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la novella dell'articolo 170 del decreto legislativo n. 267/2000, introdotta dal decreto legislativo n. 126/2014 e il «*Principio contabile applicato della programmazione*» (Allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011), modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione, a livello di pubblica amministrazione, dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, è il *Documento Unico di Programmazione* (nel prosieguo «*DUP*») che si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e nella «*relazione di inizio mandato*» prevista dall'articolo 4-bis del decreto legislativo n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la «*relazione di fine mandato*» di cui al decreto ministeriale 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il «*DUP*» costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio, delineato dal decreto legislativo n. 118/2011, si compone come segue:

- il «*DUP*»;
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto legislativo n. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'articolo 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il «*DUP*» rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la «*Sezione Strategica*» (nel prosieguo «*SeS*») e la «*Sezione Operativa*» (nel prosieguo «*SeO*»).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica («SeS»).

Nella «*SeS*» sono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000 e individuati, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al nuovo periodo di mandato.

La Sezione Operativa («SeO»).

La «SeO» ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella «SeS».

Nella «SeO», che contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono individuate le linee di azioni desunte dalle linee strategiche di mandato.

La «SeO» è strutturata in due parti fondamentali:

- ⇒ nella *parte 1*, sono definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), le singole linee di azione da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella «SeS» e tradotti in sede di Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- ⇒ nella *parte 2*, è indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella «SeS», costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

Il presente Documento, che si riferisce al triennio 2023-2025, è stato redatto sulla base delle informazioni e dei dati resi disponibili dai vari servizi comunali e dagli enti esterni.

Occorre altresì segnalare come i dati relativi all'esercizio 2022, peraltro non ancora definitivi, assumano una scarsa capacità segnaletica rispetto ai dati precedenti e successivi a causa del loro andamento straordinario causato dalle problematiche derivanti dagli effetti perduranti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché dalle forti oscillazioni dei mercati energetici.

Sezione Strategica (SeS)

1 - Quadro normativo – l'armonizzazione contabile.

1.1 – La riforma della contabilità pubblica.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ✓ l'autonomia di entrata e di spesa;
- ✓ il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- ✓ l'adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società e organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato;
 - raccordo dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo n. 118/2001, con il quale si è inteso:

- ⇒ consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- ⇒ verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- ⇒ favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della cosiddetta «*competenza finanziaria potenziata*», il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

Attraverso l'istituzione del «*Fondo pluriennale vincolato*» è comunque fatta salva, ricorrendone le condizioni, la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) inibisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) elude l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa;
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Non di minore rilevanza, l'armonizzazione contabile ha introdotto l'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, da affiancare al tradizionale sistema di contabilità finanziaria valido ai fini autorizzatori, per rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dalle amministrazioni pubbliche al fine di:

- ❖ predisporre il conto economico;
- ❖ permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti, organismi, aziende e società controllate e partecipate;
- ❖ predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- ❖ consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente;
- ❖ consentire ai portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

2 - Indirizzi generali di programmazione.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119), tenendo conto delle ipotesi di rimozione di tali limiti previsti dalle recenti disposizioni;
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati) e dell'equilibrio di cassa;
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo della Città;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- Attenta ed efficace gestione dei fondi da PNRR e PNC.

3 - Analisi strategica delle condizioni esterne.

3.1 – Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo.

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- ⇒ il contenimento del debito;
- ⇒ le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa, tenendo conto delle ipotesi di rimozione di tali limiti previste dalle recenti disposizioni;
- ⇒ i limiti in materia di spese di personale;
- ⇒ i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 – Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Nessun cambiamento si prospetta in merito agli obiettivi di finanza pubblica. I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2018, n. 145, hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i comuni potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (*cfr comma 820*).

Conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno «*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*», desunto «dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto» (*cfr. comma 820*).

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione, a livello di singolo ente, tutte le disposizioni in materia di pareggio di bilancio, ex artt. 9 e 10 della legge n. 243/2012.

Inoltre sono superati gli spazi finanziari e gli strumenti di flessibilità del saldo e non sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Il comma 822 richiama però la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, comma 13, della legge n. 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea (in particolare, PNRR e PNC).

3.1.2 – La revisione della spesa pubblica.

Continua anche per il 2023/2025 l'applicazione della manovra di bilancio completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), e preceduta dalla conversione in legge n. 157 del 19 dicembre 2019, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, (cosiddetto «*Collegato fiscale*» recante: «*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*»). Quest'ultimo, al comma 2-bis dell'articolo 57, ha abrogato l'articolo 1, comma 905 della legge dicembre 2018, n. 145 che vincolava la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa all'approvazione del bilancio di previsione nel termine ordinario (31 dicembre) previsto dal decreto legislativo n. 267/2000.

Conseguentemente, a legislazione vigente, anche dall'anno 2023 in relazione alla *spesa corrente*:

- ⇒ a termini della dell'articolo 57, comma 2, *lettera b)* del decreto-legge n. 124/2019 non sono più in vigore:
 - i limiti di spesa per *studi ed incarichi di consulenza* pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (stabiliti dall'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010);
 - i limiti di spesa per relazioni *pubbliche, convegni, mostre, pubblicità* e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (stabiliti dall'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 78/2010);
 - il divieto di effettuare *sponsorizzazioni* (stabilito dall'articolo 6, comma 9, del decreto-legge n. 78/2010);
 - il limite delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (stabilito dall'articolo 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010);
 - il limite delle spese per la *formazione del personale* in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (stabilito dall'articolo 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010);
- ⇒ a termini dell'articolo 57, comma 2, *lettera c)* del decreto-legge n. 124/2019 non sono più in vigore i limiti di spesa per *acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture*, nonché per *l'acquisto di buoni taxi* per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (stabiliti dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);
- ⇒ a termini della dell'articolo 57, comma 2, *lettera d)* del decreto-legge n. 124/2019 i comuni che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti non sono più tenuti a dare comunicazione, anche se negativa, al Garante delle *spese pubblicitarie* effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (adempimento stabilito dall'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67);
- ⇒ a termini della dell'articolo 57, comma 2, *lettera e)* del decreto-legge n. 124/2019 i comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure stabilite dall'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Anche nel settore della gestione in *conto capitale*, ai sensi della dell'articolo 57, comma 2, *lettera f)* del decreto-legge n. 124/2009 continua a venir meno la limitazione all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1-ter, dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio, n. 111.

Pertanto non sarà più necessario documentarne «*l'indispensabilità e l'indilazionabilità*» e si rende del tutto superflua «*l'attestazione da parte del responsabile del procedimento*» di tali condizioni.

Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'articolo 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, in base ai quali possono essere conferiti incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

3.1.3 – La spesa per il personale.

Ai fini della programmazione 2023/2025 il quadro normativo, che continua ad essere articolato e in costante evoluzione, riguarda la spesa di personale nel suo complesso, la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e la spesa per lavoro flessibile, ed è sostanzialmente invariato rispetto al recente passato.

Assumono ancora rilievo le norme dettate dal D.L. n. 152/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), convertito in legge dalla L. n. 233/2021, che ha introdotto alcune importanti previsioni volte al rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare, i commi 1, 3, 4 e 5 dell'art. 31-bis e il comma 18-bis dell'articolo 9, introducono misure agevolative per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, al fine di consentire l'attuazione dei progetti PNRR, sotto diversi profili:

- Assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR (articolo 9 comma 18 bis)
L'art. 9, comma 18-bis, del D.L. n. 152/2021 innova in modo significativo l'art. 1 del D.L. n. 80/2021, che ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato a realizzare i progetti di cui le medesime amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione.
- Budget aggiuntivo per le assunzioni straordinarie a tempo determinato a valere su proprie risorse di bilancio (articolo 31-bis comma 1)

Al fine di agevolare l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, il comma 1 dell'articolo 31-bis, introduce importanti deroghe agli ordinari vincoli sia di carattere ordinamentale che di carattere finanziario in materia di assunzioni di personale, per i Comuni che provvedono alla realizzazione di tali interventi. La norma prevede che tali deroghe si applichino solo alle assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale dotato di specifiche professionalità. Sotto il profilo ordinamentale, si specifica che il termine apposto per questi contratti di lavoro può essere anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non può superare il 31 dicembre 2026. Rispetto alle deroghe ai vincoli finanziari, si introduce un duplice vantaggio: da un lato individuando un budget assunzionale a tempo determinato aggiuntivo, e dall'altro neutralizzando la spesa di queste nuove assunzioni a tempo determinato rispetto alla ordinaria capacità assunzionale a tempo indeterminato.

Altre novità sono state inoltre introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 (L. 29 dicembre 2022, n. 197) e riguardano essenzialmente i seguenti aspetti:

- Art. 1, commi 283-285: Viene introdotta, in via sperimentale per il 2023, una nuova fattispecie di diritto al trattamento pensionistico anticipato in alternativa alle altre ipotesi di pensionamento anticipato. Il diritto al trattamento in base alla fattispecie in esame si consegue al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva di almeno 41 anni (cosiddetta quota 103).

I termini dilatori per la decorrenza del trattamento riconosciuto in base alla fattispecie sperimentale sono i seguenti:

- I dipendenti pubblici che maturino i requisiti successivamente il 31 dicembre 2022 hanno diritto al trattamento a decorrere dal 1° agosto 2023, con presentazione della domanda di collocamento a riposo alla pubblica amministrazione di appartenenza con un preavviso di almeno sei mesi;
- I dipendenti pubblici che maturino i requisiti successivamente al 31 dicembre 2022 conseguono il diritto al trattamento a decorrere dal settimo mese successivo a quello di maturazione dei requisiti e in ogni caso non prima della suddetta data del 1° agosto 2023, con presentazione della domanda di collocamento a riposo alla pubblica amministrazione di appartenenza con un preavviso di almeno sei mesi.

Ai dipendenti pubblici si applicano i termini temporali ad essi relativi anche qualora siano o siano stati iscritti presso più di una gestione pensionistica. Per i dipendenti pubblici il possesso dei requisiti per l'accesso al pensionamento in base alla fattispecie sperimentale in esame non costituisce motivo di collocamento a riposo di ufficio, pur in caso di compimento del limite anagrafico per tale collocamento.

La norma garantisce dunque al soggetto la possibilità di rimanere in servizio oltre tale limite, fermo restando il successivo collocamento a riposo di ufficio in caso di conseguimento dei requisiti posti da altre fattispecie di riconoscimento del pensionamento anticipato ovvero fino al compimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia.

- Art. 1, commi 286-287: Viene prevista la facoltà, per il lavoratore dipendente che abbia raggiunto, o raggiunga entro il 31 dicembre 2023, i requisiti per il trattamento pensionistico anticipato (cosiddetta quota 103), di richiedere al datore di lavoro la corresponsione in proprio favore dell'importo corrispondente alla quota a carico del medesimo dipendente di contribuzione alla gestione pensionistica, con conseguente esclusione del versamento della quota contributiva e del relativo accredito.

- Art. 1, comma 292: Apportate modifiche all'art. 16 d.l. n. 4/2019 ("opzione donna") con le quali si consente l'accesso anticipato al trattamento pensionistico, calcolato secondo le regole del sistema contributivo, alle lavoratrici che abbiano maturato entro il 31 dicembre 2022 un'anzianità contributiva pari almeno a 35 anni, abbiano un'età anagrafica di almeno 60 anni (ridotta di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni) e siano in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:
 - Assistano da almeno sei mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto 70 anni oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;
 - Abbiano una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore al 74% (accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile);
 - siano lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 29640.
- Art. 1, commi 306 e 307: Disposta l'applicazione, per il primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definita dai contratti collettivi di lavoro in applicazione, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro, se più favorevoli.
- Art. 1, commi 330-333: Viene previsto un emolumento accessorio una tantum, esclusivamente per l'anno 2023 da corrispondersi per tredici mensilità, nella misura dell'1,5% dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale i predetti oneri, da destinare alla medesima finalità, sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse.
- Art. 1, comma 359: Con riferimento ai lavoratori dipendenti e limitatamente ad un periodo o ad un complesso di periodi non superiori ad un mese e compresi entro il sesto anno di vita del bambino (ovvero entro il sesto anno dall'ingresso in famiglia del minore nel caso di adozione o affidamento), viene previsto un elevamento della misura dell'indennità per congedo parentale. Tale elevamento è riconosciuto in alternativa (o in alternativa per frazioni di periodo) alla madre o al padre. In base a tale elevamento, l'aliquota (commisurata sulla retribuzione) per il calcolo dell'indennità per congedo parentale è pari, limitatamente al periodo o ai periodi in oggetto, all'80%. L'elevamento non si applica per i casi in cui, per la madre o, rispettivamente, per il padre, il periodo di congedo di maternità o di paternità sia terminato entro il 31 dicembre 2022.
- Art. 1, comma 898: Viene previsto, in via transitoria, che i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici possano essere posti in posizione di comando o distacco presso pubbliche amministrazioni. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026.

Altra novità di rilievo è la sottoscrizione in via definitiva del CCNL per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 avvenuta lo scorso 16/11/2022. Tale contratto, oltre a prevedere incrementi progressivi e crescenti degli stipendi, incrementi che gravano sui bilanci degli enti-datori di lavoro, ha introdotto la stabilizzazione dell'elemento perequativo, non più quindi emolumento una-tantum, ed il suo conglobamento nello stipendio tabellare.

Inoltre tale CCNL ha dato applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.lgs. n. 165/2001 prevedendo che, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di Corrispondenza, anche in assenza del titolo di studio necessario per l'accesso dall'esterno (c.d. progressioni verticali in deroga). Dette progressioni sono finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.

Per quanto riguarda la spesa complessiva di personale, restano invece valide ed invariate le norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

- Il combinato disposto dei commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006 che sancisce l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella determinazione della spesa soggetta al limite sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, a eccezione di:

- ✓ oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali;
 - ✓ spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche;
 - ✓ spese per le categorie protette;
 - ✓ incentivi di progettazione;
 - ✓ spese per la formazione;
- L'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 che fissa il tetto della spesa sostenibile per le forme flessibili di lavoro, esclusi gli incarichi ai sensi dell'art. 110 TUEL e le assunzioni "etero-finanziate", in misura pari al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 a condizione che sia rispettato il limite complessivo di spesa di cui al punto precedente.

Per quanto riguarda infine le assunzioni di personale, resta confermato il quadro normativo di riferimento introdotto dal D.L. 34/2019 (c.s. "Decreto Crescita"), in particolare dall'art. 33, che ha portato una vera e propria rivoluzione nel calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, introducendo un sistema dinamico slegato dalle cessazioni di personale e funzionale ad un concetto di "sostenibilità finanziaria" della relativa spesa e per il quale:

- i Comuni non hanno limitazioni quantitative alle assunzioni a condizione di poterle effettuare nel rispetto dei parametri indicati dal legislatore, con un sistema di fasce e di soglie;
- la sostenibilità è espressa dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti, espressiva dello stato di salute finanziario degli enti, suddivisi per fasce demografiche.

In esecuzione dell'art. 33 del D.L. n. 34/ 2019 è stato emanato il Decreto 17 Marzo 2020 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica, (DPCM 17.03.2020) recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. (20A02317)", ai sensi del quale le nuove modalità di computo delle capacità assunzionali prevedono che:

In esecuzione dell'art. 33 del D.L. n. 34/ 2019 è stato emanato il Decreto 17 Marzo 2020 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica, (DPCM 17.03.2020) recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. (20A02317)", ai sensi del quale le nuove modalità di computo delle capacità assunzionali prevedono che:

- per i Comuni con popolazione compresa fra 10.000 e 59.999 abitanti (classe f), tra i quali il Comune di Civitanova Marche, il valore soglia di spesa massima per il personale rispetto alle entrate correnti è del 27,0% (sulla base della *sostenibilità finanziaria*, calcolata come rapporto tra la spesa del personale ed i primi tre titoli delle entrate, al netto del FCDE);
- in sede di prima applicazione, i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato registrata nel rendiconto 2018 sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia, per la classe f) rispettivamente del 9%, 16%, 19%, 21% e 22% rispettivamente per gli anni 2020/2021/2022/2023 e 2024;
- per il periodo 2020-2024 inoltre i Comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 (quinquennio 2015/2019), in deroga agli incrementi percentuali di cui sopra;
- i Comuni che si collocano al di sopra del valore soglia che, per la classe f) è del 31,05%, devono, viceversa, adottare un percorso graduale di riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia limite;
- tali norme hanno trovato applicazione ai Comuni dal 20 aprile 2020.

3.1.4 – Le società partecipate.

Da oltre un quinquennio le società a partecipazione pubblica sono interessate da un continuo processo di razionalizzazione, iniziato con la Legge di stabilità 2015 e proseguito con il [decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175](#), recante [Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica](#) (TUSP). In particolare l'articolo 24 del TUSP, prevedeva che ciascuna amministrazione pubblica, con provvedimento motivato, adottasse una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Inoltre annualmente, le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

Il Consiglio Comunale, nel rispetto della normativa sopra richiamata, ha adottato i seguenti atti amministrativi:

- ⇒ deliberazione n. 76 del 20 novembre 2015, ad oggetto *“Ricognizione delle società partecipate e adozione di un piano operativo di razionalizzazione”*;
- ⇒ deliberazione n. 79 del 29 settembre 2017 avente ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”* individuando quelle che *non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 del T.U.S.P.*; tali partecipazioni *“sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2”*;
- ⇒ deliberazione n. 85 del 19/12/2018 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 Decreto legislativo n. 175/2016”*;
- ⇒ deliberazione n. 100 del 18/12/2019 avente ad oggetto *“Revisione periodica e relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 4 del Decreto legislativo n. 175/2016”*;
- ⇒ deliberazione n. 101 del 29/12/2020 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31/12/2019 e relazione ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 4 del D.lgs. n. 175/2016”*;
- ⇒ deliberazione n. 69 del 21/12/2021 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31/12/2020, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016”*;
- ⇒ deliberazione n. 95 del 19/12/2022 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31/12/2021, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016”*.

3.1.5 – Il gruppo amministrazione pubblica (GAP) ed il perimetro di consolidamento.

Il «Gruppo Pubblico Locale», inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate oppure partecipate dal Comune e il perimetro di consolidamento, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2022, sono stati individuati con deliberazione della Giunta Comunale n.37/2023 come da tabella che segue:

Gruppo Amministrazione Pubblica:

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AL 31-12-2022			
Denominazione Soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2022	Tipologia	Motivazione dell'inclusione nel GAP
Azienda Speciale Cultura Turismo e Spettacolo Teatri di Civitanova	/	Ente strumentale controllato	Il Comune di Civitanova Marche, in ragione delle norme statutarie, nomina tutti i componenti del consiglio di amministrazione. Contratto di servizio stipulato con l'ente strumentale controllato.

ASP Polo Ricci	/	Ente strumentale controllato	Il Consiglio Comunale, in ragione delle norme statutarie, nomina tutti i componenti del consiglio di amministrazione. Affidatario diretto di servizi pubblici locali.
Atac Civitanova SpA	100%	Società controllata diretta	Società controllata, in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea. Società <i>in house</i>
Civita.S s.r.l	100%	Società controllata diretta	Società controllata, in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea. Società <i>in house</i>
Mercato Ittico Civitanovese s.c. a r.l.	60%	Società controllata diretta	Società mista controllata in ragione del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, affidataria della gestione di un servizio pubblico .
Paolo Ricci Servizi srl	/	Società controllata indiretta	Società in cui il Comune di Civitanova Marche ha il possesso indiretto tramite l'ASP che esercita il controllo in ragione della maggioranza dei voti in assemblea Società affidataria diretta da parte di un componente del GAP
Cosmari s.r.l.	11,98%	Società partecipata a totale partecipazione pubblica	Società partecipata affidataria diretta da parte di un componente del GAP (ATA Rifiuti) di servizi pubblici locali
Si Marche s.c. a r.l.	3% quota indiretta tramite l'Atac Civitanova SpA 20,65%	Società partecipata a totale partecipazione pubblica	Società partecipata affidataria diretta da parte di un componente del GAP (AATO n.3 idrico) di servizi pubblici locali
Società per l'Acquedotto del Nera	0,28%	Società partecipata a totale partecipazione pubblica	Società partecipata affidataria diretta di servizi pubblici locali
Task s.r.l	0,024%	Società partecipata a totale partecipazione pubblica	Società controllata, in ragione di clausole statutarie (controllo congiunto tra i soci) affidataria diretta di servizi pubblici locali (Società <i>in house</i>)
AMAT -Associazione Marchigiana Attività Teatrali	2,98%	Ente strumentale partecipato	Ente strumentale partecipato dall'ente locale come definito dall'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011
Assemblea Territoriale d'ambito n. 3 Marche Centro Macerata	7,413%	Ente strumentale partecipato	Ente strumentale partecipato dall'ente locale come definito dall'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011
Assemblea Territoriale d'Ambito -Rifiuti	10,44%	Ente strumentale partecipato	Ente strumentale partecipato dall'ente locale come definito dall'art. 11-ter, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011
Flag Marche Centro	6,47%	Società partecipata	Società esclusa dal GAP non trattandosi di società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale ed avendo una percentuale di partecipazione inferiore al 20%, quindi non avendo né natura di società controllata né natura di società partecipata si considera esclusa dal Gruppo Amministrazione Pubblica.

Perimetro di consolidamento:

ORGANISMI STRUMENTALI	% di partecipazione al 31/12/2022	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO		METODO DI CONSOLIDAMENTO
		Motivo inclusione	Motivo esclusione	Integrale / Proporzionale
Azienda Speciale Cultura Turismo e Spettacolo Teatri di Civitanova	/	Ente strumentale controllato con il quale il Comune ha un contratto di servizio per la gestione di servizi pubblici.		Integrale
ASP Paolo Ricci	/	Ente strumentale controllato affidatario diretto di servizi pubblici locali.		Integrale
Atac Civitanova SpA	100%	Società <i>in house</i> .		Integrale
Civita.S Srl	100%	Società <i>in house</i> .		Integrale
Mercato Ittico Civitanovese S.c. a r.l.	60%	Società mista controllata affidataria della gestione di un servizio pubblico.		Integrale
Paolo Ricci Servizi Srl	/	Società affidataria diretta da parte di un componente del Gruppo Amministrazione Pubblica		Integrale
Cosmari Srl	11,98%	Società partecipata affidataria diretta da parte un componente del GAP di servizi pubblici locali. (ATA Rifiuti)		Proporzionale
Si Marche S.c. a r.l.	3%	Società partecipata affidataria diretta da parte un componente del GAP di servizi pubblici locali. (AATO n. 3 Idrico)		Proporzionale
Società per l'Acquedotto del Nera	0,28%	Società partecipata affidataria diretta di servizi pubblici locali.		Proporzionale
Task s.r.l.	0,024%	Società <i>in house</i> , controllata in ragione di clausole statutarie (controllo congiunto tra soci) affidataria diretta di servizi pubblici locali		Proporzionale
Amat – Associazione Marchigiana Attività Teatrali	2,98%	Ente strumentale partecipato dall'ente affidatario di servizi culturali		Proporzionale
AATO n. 3- Assemblea Territoriale d'Ambito Marche Centro Macerata	7,41%	Ente Strumentale partecipato Parametri di rilevanza superiori al 3%	Rilevante per parametri di riferimento superiori al 3% (salva verifica dei dati contabili dell'esercizio 2021)	Proporzionale
ATA – Assemblea Territoriale Ambito Rifiuti	10,44%	Ente strumentale partecipato	Irrilevante per parametri di riferimento inferiori al 3% (salva verifica dei dati contabili dell'esercizio 2021)	

3.1.6 La governace delle partecipate ed i servizi pubblici locali

In applicazione degli articoli 147, comma 2, lettera d), e 147-quater, del decreto legislativo n. 267/2000, al fine di assicurare un monitoraggio adeguato sull'andamento delle società, degli enti e delle aziende che rientrano a far parte del perimetro di consolidamento del Comune di Civitanova Marche, individuato ai sensi degli articoli 11-bis, 11-ter, 11-quater del decreto legislativo n. 118/2011 e del principio contabile contenuto nell'Allegato 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011, l'amministrazione definisce un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare la situazione contabile, gestionale e organizzativa degli enti e delle società, secondo i report sotto dettagliati.

Report società ed organismi partecipate del Comune di Civitanova Marche

A) Indicatori gestionali

Per quanto riguarda gli indicatori gestionali si rinvia a quanto previsto nei singoli contratti di servizio o individuati dai Servizi competenti e trasmessi alle società ed enti interessati, affidatari di specifici servizi pubblici locali.

Il sistema di indicatori dovrà essere rappresentativo del concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali affidati, dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto della recente disciplina dei servizi pubblici locali introdotta dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

B) Indicatori economico-finanziari - indicatori della pianta organica del personale

Tabella 1 - Indicatori di bilancio.

Enti, Aziende e Società del perimetro di consolidamento	
Indicatori con cadenza annuale - risultato al 31/12/anno	
Current ratio	attività correnti su passività correnti
Capitale circolante netto	attività correnti meno passività correnti
Rapporto di indebitamento	totale attivo su capitale proprio
Incidenza della gestione non caratteristica	utile d'esercizio su risultato operativo
Turn over (Rotazione del Capitale Investito)	ricavi netti su totale attivo
Valore aggiunto su fatturato	
Valore aggiunto per dipendente	valore aggiunto su numero medio di dipendenti
Incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	
Spese di personale per addetto	costo del personale su numero medio di dipendenti
Valore aggiunto su capitale investito	valore aggiunto su numero totale impieghi
Return on Equity (ROE)	utile d'esercizio su capitale proprio
Return on Investment (ROI)	risultato operativo su totale impieghi
Return on Sales (ROS)	risultato operativo su ricavi di vendita
Crediti verso clienti	valore per l'anno di riferimento
Debiti tributari	valore per l'anno di riferimento
Debiti verso fornitori	valore per l'anno di riferimento

Tabella 2 – Indebitamento.

Enti, Aziende e Società del perimetro di consolidamento

finanziamenti in corso nell'anno di riferimento al 31/12/anno						
controparte	ammontare		decorrenza	scadenza	tasso	spread
	Iniziale	residuo				

Indicatori	Valore: >1 o < 1	Relazione /Annotazioni
<i>Debt Service Coverage Ratio (DSCR)= Flussi liberi a servizio del debito / Debito finanziario che scade nello stesso periodo di riferimento infrannuale e annuale</i>		

Tabella 3 – Organico.

Indicatore
Personale: consistenza media nel periodo
N. dirigenti al 31/12/anno
N. quadri al 31/12/anno
N. impiegati al 31/12/anno
N. operai al 31/12/anno
Costo del personale nel periodo di riferimento (comprensivo di oneri riflessi)
Costo del personale dirigente al 31/12/anno
Costo del personale quadri al 31/12/anno
Costo del personale impiegati al 31/12/anno
Costo del personale operai al 31/12/anno

Tabella 4 - Monitoraggio spese di rappresentanza e per consulenze.

Enti, Aziende e Società del perimetro di consolidamento		
indicatore	valore al 31/12/anno	Risultato/scostamento
spese per incarichi di consulenza		
spese di rappresentanza		

C) Monitoraggio rispetto normativa in materia di cariche societarie

Tabella 1 – Compensi cariche societarie.

nome cognome	carica	compenso annuo lordo al 31/12/anno	compensi aggiuntivi al 31/12/anno (es. gettoni di presenza, indennità di risultato)	totale compenso percepito al 31/12/anno

Descrizione Obbligo normativo	Osservanza:	Note
-------------------------------	-------------	------

	si/no	
Art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico)		
Art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita)		
Rispetto di quanto stabilito nello Statuto ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016: a) Attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) L'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) Il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) Il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.		

D) Monitoraggio rispetto obblighi normativi.

Per le società a controllo pubblico:

Descrizione obblighi di cui al D.Lgs. 175/2016	Si/No	Relazione / Annotazioni
<i>Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6 del D.Lgs. 175/2016)</i>		
<i>(Eventuale) Integrazione degli strumenti di governo societari, ai sensi dell'art. 6, co 3:</i>		
a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e sull'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.		

<i>Publicazione degli strumenti adottati ed indicati nella relazione sul governo societario (art. 6, co 4)</i>		
<i>Qualora emergano indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento (Art. 14, co 2)</i>		

Descrizione obbligo di cui al D.Lgs. 175/2016 in materia di personale	Si/No	Relazione / Annotazioni
<i>Adozione di propri provvedimenti, criteri e modalità di reclutamento del personale (art. 19, co 2)</i>		
<i>Publicazione di tali provvedimenti sul sito istituzionale della società (art. 19, co 3)</i>		
<i>Adozione di provvedimenti che recepiscono gli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie (art. 19, co 5 e 6)</i>		
<i>Rispetto degli obiettivi di cui all'art. 19, co 5 fissati nel Dup annualità precedente</i>		

Per le società a controllo pubblico, Enti di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici

Descrizione obbligo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Si/No	Relazione / Annotazioni
<i>Conformità ed aggiornamento del proprio sito istituzionale agli obblighi previsti dal D.Gls.33/2013 e dalle Linee Guida n. 1134/2017 dell'ANAC</i>		
<i>Adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza o adozione misure integrative al modello 231 (L. n. 190 del 2012)</i>		
<i>Nomina del RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza)</i>		
<i>Publicità interna e sul sito istituzionale delle misure anticorruzione</i>		
<i>Publicazione dati amministratori e dirigenti art. 14 DLgs. N. 33/2013</i>		
<i>Accesso civico: adozione modalità operative</i>		
<i>Publicazione avvisi per il reclutamento del personale</i>		
<i>Publicazione bandi di gara ed altre informazioni (qualora stazioni appaltanti)</i>		

Tutte le informazioni che verranno fornite dagli enti, aziende e società, tramite i report sopra indicati, saranno utilizzate per garantire maggiore chiarezza e trasparenza informativa. Inoltre tali informazioni, potranno essere utilizzate nella nota integrativa del bilancio consolidato dell'Ente, anche nell'ottica di evidenziare e per meglio esplicitare i rapporti finanziari, economico-patrimoniali tra l'Amministrazione Comunale e gli enti consolidati.

3.1.7 – Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale delle società partecipate economico-finanziari e del personale.

3.1.7.1 - Sintesi normativa.

Il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, come modificato ed integrato dal

decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 ha disposto all'articolo 19, comma 5, che "le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Il Testo Unico demanda alle società a controllo pubblico il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello (cfr. art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 175/2016).

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (cfr. art. 19, comma 7, del decreto legislativo n. 175/2016).

Nella prospettiva del contenimento degli oneri di funzionamento delle partecipate, il legislatore ha progressivamente elaborato e introdotto una serie di vincoli che, tra l'altro, hanno previsto obblighi procedurali nel reclutamento del personale, limitazioni alle assunzioni di personale oltre che, più in generale, misure di contenimento del costo del lavoro del personale.

In proposito il medesimo articolo 19 ai commi 1, 2 e 3 dispone:

- 1 *Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.*
- 2 *Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.*
- 3 *I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

E' ribadita, pertanto, l'esigenza che le società partecipate adottino tutti gli atti e le procedure nel rispetto dei principi generali applicabili alle pubbliche amministrazioni nella materia dei concorsi pubblici.

Ciò significa che anche le società a partecipazione pubblica ai fini dell'assunzione di personale sono tenute ad utilizzare lo strumento della selezione dei candidati fondato sul rispetto dei principi generali di trasparenza, di pubblicità e di imparzialità che trovano il loro fondamento nell'articolo 97 della Costituzione applicabile al sistema concorsuale in favore dei pubblici impiegati, nonché quelli previsti dall'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175/2016, le società in controllo pubblico hanno l'obbligo di determinare i compensi annui onnicomprensivi dei propri dirigenti e dipendenti nel limite massimo stabilito dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto sulla base di definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi.

Fino all'adozione del decreto il compenso annuo onnicomprensivo non potrà comunque eccedere il limite massimo di 240.000,00 euro annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto anche conto dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico; sono fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma.

Infine, l'articolo 22 del Testo Unico integra il decreto legislativo n. 33/2013, in materia di trasparenza amministrativa, prevedendo che le società in controllo pubblico assicurino il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti.

3.1.7.2 - Le società partecipate destinatarie degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 175/2016, gli obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento vanno fissati da parte delle amministrazioni pubbliche nei confronti delle società controllate.

Le società controllate a partecipazione pubblica sono quei soggetti rientranti nella definizione di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 175/2016, ovvero le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

La disciplina civilistica esplicita i casi in cui è possibile ritenere controllata una determinata società:

- una società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- le società che sono sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con la

medesima.

Ai sensi dell'articolo 2, lettera b) del citato Testo Unico, il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Si dà atto che, ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Civitanova Marche le società:

- ATAC Civitanova spa (100%);
- Civita.s srl (100%);
- Mercato Ittico Civitanovese Soc. Cons. a r.l. (60%).

Dall'elenco sopra riportato di società espressamente destinatarie delle norme di cui al citato articolo 19 Testo Unico esulano le altre società partecipate dal Comune di Civitanova Marche non ricadenti nella nozione di controllo, ovvero:

le società a controllo analogo congiunto, ma con un altro socio pubblico, diverso dal Comune di Civitanova Marche, detentore della maggioranza assoluta del capitale sociale (come Task srl, controllata dal socio Provincia di Macerata che detiene oltre il 56% del capitale) che è quindi tenuta (essa) ad individuare gli obiettivi in questione per la società controllata;

le società a controllo analogo congiunto, ma prive di un socio detentore della maggioranza assoluta del capitale e, parallelamente, di "patti parasociali" che obblighino i soci, nell'adozione delle scelte assembleari, a confrontarsi preventivamente tra loro ed anche ad attenersi agli indirizzi decisi in sede di confronto preventivo (COSMARI srl e SI Marche srl).

Per quest'ultima categoria di società vi è l'intendimento dell'Amministrazione comunale di condividere con gli altri soggetti pubblici locali di controllo le misure sotto riportate di contenimento dei costi e di operare affinché si definiscano conformi indirizzi agli amministratori per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle spese di funzionamento e contenimento degli oneri contrattuali e assunzioni di personale.

3.1.7.3 - Spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società partecipate.

In applicazione dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 sono da ritenersi riferibili al termine "*spese di funzionamento*", gli oneri di cui ai punti 6, 7, 8, 9 e 14 della lettera "B" del Conto Economico di cui allo schema di bilancio ex art. 2425 del Codice Civile.

In relazione alle "*spese di personale*", di cui al punto B9 del citato schema, si persegue il principio generale di contenimento dei costi in rapporto al valore della produzione, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e contenimento degli oneri del personale.

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, esse sono tenute alla trasmissione entro il 30 giugno di ogni anno di report di verifica rispetto agli obiettivi specificati nel paragrafo successivo; il report di verifica dovrà essere sottoscritto dal Rappresentante legale e asseverato dall'Organo di controllo.

Il contenimento delle spesa non deve, però, costituire un ostacolo all'eventuale potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società e va quindi ragionevolmente conciliato con tale eventualità, prevedendo, in tal caso, che a consuntivo le voci di spesa di funzionamento e per il personale possano superare il rispettivo limite sotto indicato, a condizione di darne dettagliata motivazione nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Nell'ambito della relazione la società deve dare conto del fatto che siano rimasti inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione (ad esempio con un'analisi comparata allo storico di indicatori quali incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, valore aggiunto per dipendente) fornendo elementi di valutazione, a titolo indicativo e non esaustivo, sull'incidenza della dinamica della contrattazione collettiva nazionale, sul valore complessivo delle risorse destinate all'incentivazione del personale, sul sistema di valutazione della performance adottato.

Rimane ferma la responsabilità degli amministratori e dei dirigenti della società controllata in caso di mancato recepimento nei propri atti interni e/o nella contrattazione integrativa di secondo livello delle azioni suggerite dall'ente socio (cfr. *Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, Deliberazione n. 80/2017*).

3.1.8 - Obiettivi per il triennio 2023-2025.

Obiettivi generali:

- risultato positivo di bilancio per ciascuno degli anni del triennio;
- erogazione di incentivi alla performance solo in presenza di utile riferito all'esercizio precedente e in misura non superiore al 15% dello stesso.

3.1.8.2 - Obiettivi specifici di contenimento spese di funzionamento.

Il rapporto tra il totale delle spese di funzionamento (B6 + B7 + B8 + B9 + B14) e il valore della produzione non può superare il

limite massimo della media dell'omologo rapporto calcolato per i tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

3.1.8.3 - Obiettivi specifici di contenimento spese di personale.

Il rapporto tra le spese di personale (B9) e il valore della produzione non può superare il limite massimo della media dell'omologo rapporto calcolato per i tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Eventuali scostamenti di spesa sopra, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le società sono comunque tenute ad adottare con propri provvedimenti uno strumento di programmazione della spesa di personale che consenta il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee e/o flessibili dovrà essere giustificato da casi in cui si verifichi la necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

3.1.8.4 - Obiettivi specifici contenimento spese per incarichi di consulenza.

Il rapporto tra le spese per incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società e in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) e il valore della produzione deve essere ridotto per il 2023, 2024, 2025 in misura non inferiore all'1% rispetto alla media dell'omologo rapporto calcolato sulla base dei tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa sopra stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

3.1.8.5 - Obiettivi specifici contenimento spese per spese di rappresentanza.

Il rapporto tra le spese di rappresentanza e il valore della produzione per il 2023, deve essere mantenuto in linea con la media dell'omologo rapporto calcolato sulla base dei tre esercizi precedenti a quello di riferimento e per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa sopra stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

3.1.8.6 - Obiettivi specifici contenimento spese per spese per contributi e sponsorizzazioni.

Il rapporto tra le spese per erogazione di contributi e sponsorizzazioni e il valore della produzione per il 2023, deve essere mantenuto in linea con la media dell'omologo rapporto calcolato sulla base dei tre esercizi precedenti a quello di riferimento e per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nell'apposita relazione da prodursi al Socio, nonché nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

3.1.8.7 - Obiettivi di quantità e qualità delle prestazioni rese da società partecipate.

L'amministrazione, in occasione dell'approvazione del PEG e del Piano delle Performance, al fine di garantire il controllo della qualità dei servizi erogati mediante gli organismi gestionali esterni, adoterà metodologie e sistemi informativi idonei a rilevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità, e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi gestionali ad essi affidati.

Tali metodologie di controllo si baseranno su una gamma di indicatori di efficacia, efficienza ed economicità, da definire tenendo conto anche delle Carte dei Servizi esistenti per specifici servizi pubblici.

Inoltre è obiettivo dell'Amministrazione, supportare gli organismi gestionali esterni, nel definire delle metodologie e dei sistemi informativi di "customer satisfaction", idonei a misurare la soddisfazione degli utenti fruitori dei servizi pubblici di cui l'Ente è responsabile ed erogati tramite gli organismi esterni.

4 – La situazione socio-economica del territorio.

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse.

L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

4.1 - Il territorio e le infrastrutture.

4.1.1 - I dati del territorio.

descrizione		unità di misura	dati
territorio	superficie totale del Comune	ha	4.607
	frazioni geografiche	n.	5
	fiumi e torrenti	n.	4
	parchi e verde attrezzato in ha	ha	106

4.1.2 - I dati delle infrastrutture.

descrizione		unità di misura	dati
infrastrutture	autostrade	km	7,25
	strade statali	km	9,83
	strade provinciali	km	17,23
	strade comunali	km	152,00
	stazione ferroviaria	n.	1
	casello autostradale	n.	1
	porto	n.	1
	depuratore	n.	1
	reti fognarie	km	120
	rete gas	km	181
	punti luce illuminazione pubblica	n.	9.092
	isola ecologica	n.	1

4.1.3 - I dati delle strutture.

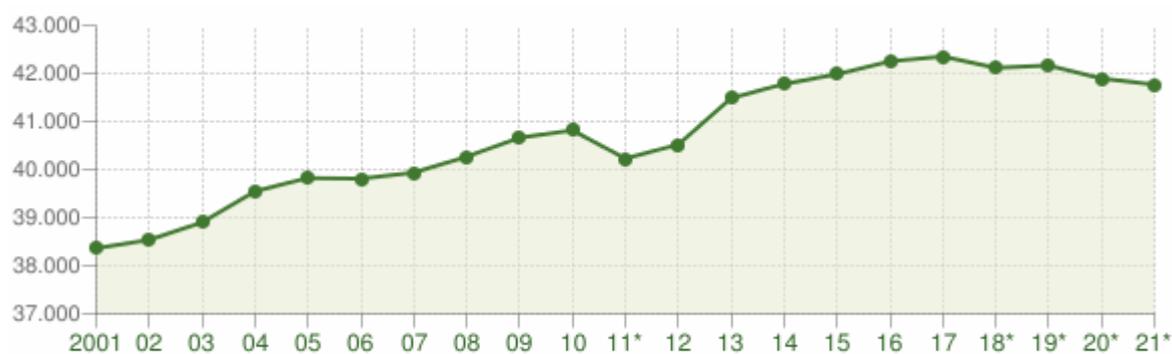
descrizione		n.	capienza posti
strutture	asili nido	4	102
	scuole materne statali	11	919
	scuole materne paritarie	2	136
	scuole elementari	8	1.852
	scuole medie	4	1.243
	scuole superiori	5	2.494
	biblioteche	1	
	farmacie comunali	6	
	strutture residenziali per anziani	1	57
	impianti sportivi	24	
	cimiteri	2	

4.2 – La popolazione.

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

4.2.1 - Trend storico demografico.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Civitanova Marche dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	38.362	-	-	-	-
2002	31 dicembre	38.535	+173	+0,45%	-	-
2003	31 dicembre	38.899	+364	+0,94%	15.058	2,58
2004	31 dicembre	39.545	+646	+1,66%	15.178	2,60
2005	31 dicembre	39.823	+278	+0,70%	15.486	2,56
2006	31 dicembre	39.811	-12	-0,03%	15.707	2,53
2007	31 dicembre	39.935	+124	+0,31%	15.942	2,50
2008	31 dicembre	40.266	+331	+0,83%	16.209	2,48
2009	31 dicembre	40.661	+395	+0,98%	15.962	2,54
2010	31 dicembre	40.816	+155	+0,38%	16.150	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	40.897	+81	+0,20%	16.296	2,50
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	40.217	-680	-1,66%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	40.228	-588	-1,44%	16.366	2,45
2012	31 dicembre	40.519	+291	+0,72%	16.661	2,43
2013	31 dicembre	41.484	+965	+2,38%	16.862	2,46
2014	31 dicembre	41.778	+294	+0,71%	17.076	2,44
2015	31 dicembre	41.983	+205	+0,49%	17.270	2,43
2016	31 dicembre	42.251	+268	+0,64%	17.438	2,42
2017	31 dicembre	42.353	+102	+0,24%	17.552	2,41
2018*	31 dicembre	42.117	-236	-0,56%	17.505,69	2,40
2019*	31 dicembre	42.167	+50	+0,12%	17.732,43	2,38

2020*	31 dicembre	41.894	-273	-0,65%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	41.768	-126	-0,30%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

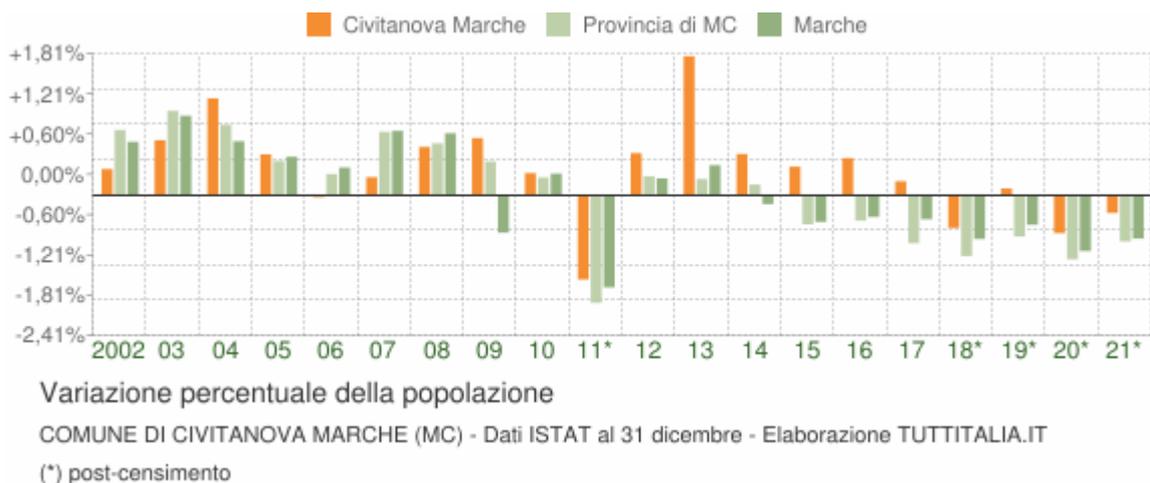
(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

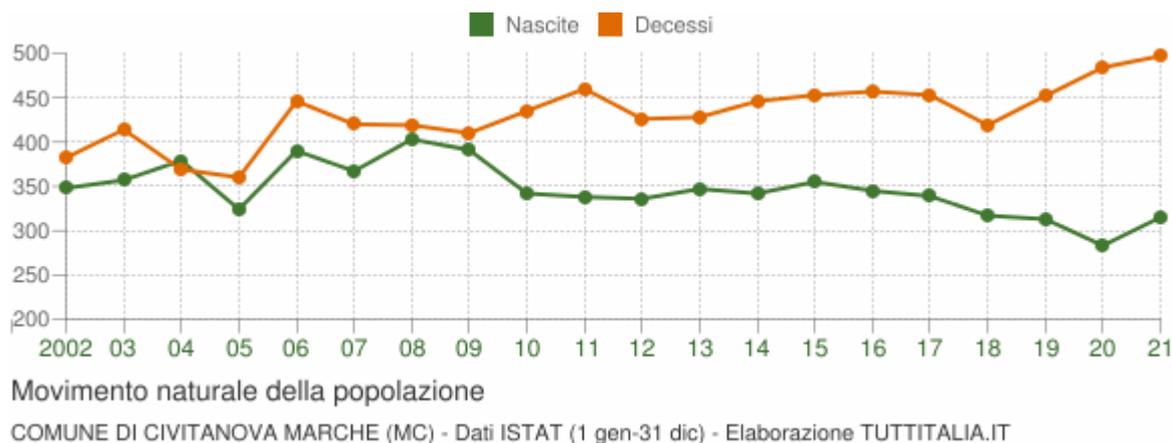
(v) dato in corso di validazione

Le variazioni annuali della popolazione di Civitanova Marche espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Macerata e della regione Marche.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	348	-	382	-	-34

2003	1 gennaio-31 dicembre	357	+9	414	+32	-57
2004	1 gennaio-31 dicembre	379	+22	369	-45	+10
2005	1 gennaio-31 dicembre	324	-55	360	-9	-36
2006	1 gennaio-31 dicembre	390	+66	446	+86	-56
2007	1 gennaio-31 dicembre	367	-23	420	-26	-53
2008	1 gennaio-31 dicembre	403	+36	419	-1	-16
2009	1 gennaio-31 dicembre	391	-12	410	-9	-19
2010	1 gennaio-31 dicembre	342	-49	435	+25	-93
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	250	-92	345	-90	-95
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	88	-162	115	-230	-27
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	338	-4	460	+25	-122
2012	1 gennaio-31 dicembre	336	-2	426	-34	-90
2013	1 gennaio-31 dicembre	347	+11	428	+2	-81
2014	1 gennaio-31 dicembre	342	-5	446	+18	-104
2015	1 gennaio-31 dicembre	355	+13	453	+7	-98
2016	1 gennaio-31 dicembre	345	-10	457	+4	-112
2017	1 gennaio-31 dicembre	339	-6	453	-4	-114
2018*	1 gennaio-31 dicembre	317	-22	419	-34	-102
2019*	1 gennaio-31 dicembre	313	-4	452	+33	-139
2020*	1 gennaio-31 dicembre	283	-30	484	+32	-201
2021*	1 gennaio-31 dicembre	315	+32	497	+13	-182

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

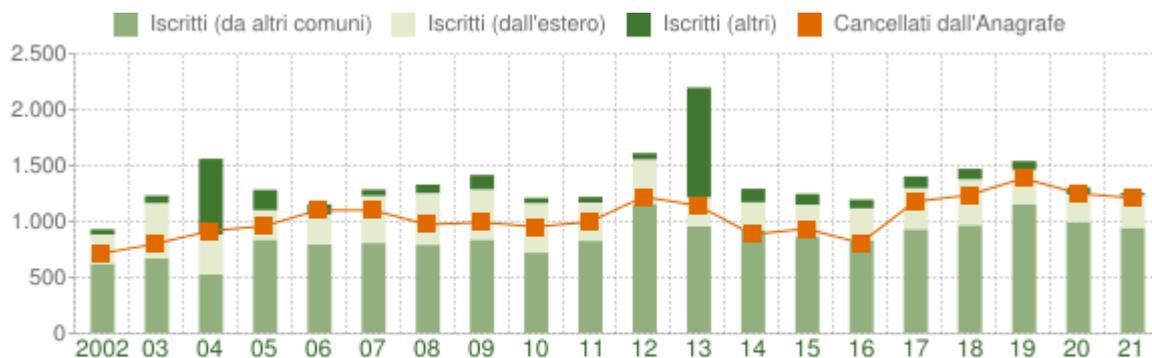
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Civitanova Marche negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

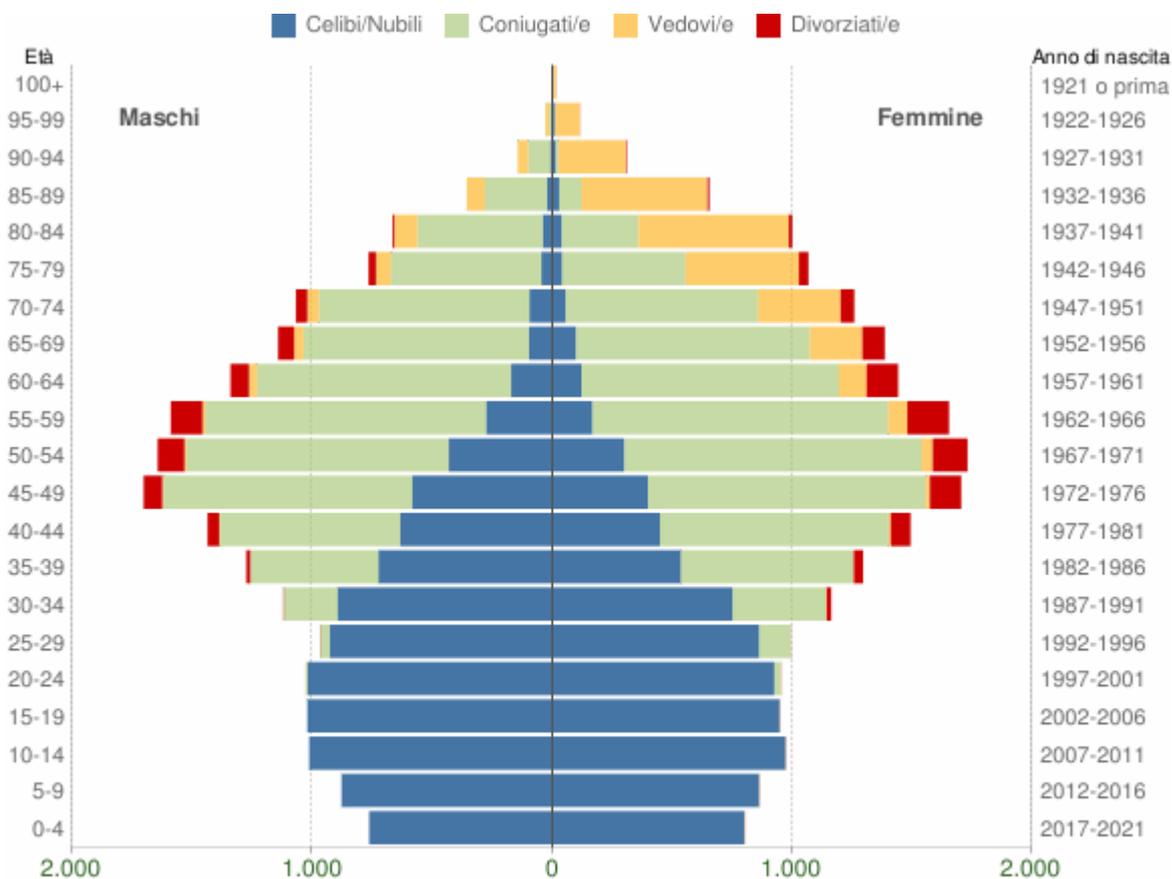


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE (MC) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

4.2.2 – Composizione della popolazione.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Civitanova Marche per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2003 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	5.040	25.501	7.821	38.362	43,1
2003	5.057	25.431	8.047	38.535	43,3
2004	5.051	25.665	8.183	38.899	43,4
2005	5.139	26.024	8.382	39.545	43,5
2006	5.135	26.094	8.594	39.823	43,8
2007	5.196	25.969	8.646	39.811	43,9
2008	5.182	26.079	8.674	39.935	44,1
2009	5.256	26.279	8.731	40.266	44,1
2010	5.397	26.483	8.781	40.661	44,2
2011	5.463	26.517	8.836	40.816	44,3
2012	5.404	26.029	8.795	40.228	44,5
2013	5.415	26.271	8.833	40.519	44,6
2014	5.581	26.791	9.112	41.484	44,7
2015	5.608	26.921	9.249	41.778	44,9
2016	5.599	27.009	9.375	41.983	45,0
2017	5.593	27.152	9.506	42.251	45,2
2018	5.587	27.199	9.567	42.353	45,3
2019*	5.499	26.924	9.694	42.117	45,6
2020*	5.430	26.905	9.832	42.167	45,9
2021*	5.338	26.639	9.917	41.894	46,1
2022*	5.289	26.505	9.974	41.768	46,3

4.2.3 – Indicatori demografici.

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Civitanova Marche.

Anno	Indice di						
------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

	vecchiaia	dipendenza strutturale	ricambio della popolazione attiva	struttura della popolazione attiva	carico di figli per donna feconda	natalità (x 1.000 ab.)	mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	155,2	50,4	137,0	96,2	18,7	9,1	9,9
2003	159,1	51,5	129,5	96,7	18,6	9,2	10,7
2004	162,0	51,6	123,9	97,7	18,7	9,7	9,4
2005	163,1	52,0	117,3	99,5	19,0	8,2	9,1
2006	167,4	52,6	114,0	102,6	18,6	9,8	11,2
2007	166,4	53,3	114,5	106,0	18,9	9,2	10,5
2008	167,4	53,1	119,3	108,3	19,0	10,0	10,4
2009	166,1	53,2	123,1	110,7	19,3	9,7	10,1
2010	162,7	53,5	130,9	113,3	19,6	8,4	10,7
2011	161,7	53,9	139,6	117,5	19,9	8,3	11,4
2012	162,7	54,6	144,0	121,8	19,6	8,3	10,6
2013	163,1	54,2	142,0	123,7	19,4	8,5	10,4
2014	163,3	54,8	145,9	127,1	19,2	8,2	10,7
2015	164,9	55,2	145,2	129,9	18,9	8,5	10,8
2016	167,4	55,4	140,7	132,0	18,9	8,2	10,9
2017	170,0	55,6	136,8	135,0	18,9	8,0	10,7
2018	171,2	55,7	139,5	135,5	18,8	7,5	9,9
2019	176,3	56,4	136,2	139,9	18,8	7,4	10,7
2020	181,1	56,7	135,7	143,2	18,7	6,7	11,5
2021	185,8	57,3	140,3	145,2	18,5	7,5	11,9
2022	188,6	57,6	141,3	146,2	18,3	-	-

5 - Analisi strategica delle condizioni interne.

Insieme alle condizioni esterne, l'Ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni.

In questo paragrafo viene fornito un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, nonché delle risorse finanziarie e umane.

5.1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'Ente gestisce i principali servizi pubblici locali.

servizio	modalità di svolgimento	gestore
nettezza urbana	affidamento diretto a società partecipata (ATA rifiuti)	Cosmari srl
manutenzione impianti illuminazione pubblica	affidamento diretto a società in house	ATAC Civitanova spa
idrico integrato	affidamento a società "in house" (ATO3)	ATAC Civitanova spa
distribuzione gas	affidamento a società "in house"	ATAC Civitanova spa
global service calore	affidamento a società "in house"	ATAC Civitanova spa
asili nido	affidamento in concessione	ASP Paolo Ricci
mense scolastiche	appalto	All Food spa
parcheggi pubblici	affidamento a società "in house"	Civita.s srl
farmacie	affidamento a società "in house"	ATAC Civitanova spa
trasporto pubblico	affidamento a società "in house"	ATAC Civitanova spa

Relativamente al servizio raffrescamento/riscaldamento, alla luce della perdurante imprevedibilità dei mercati energetici, è in corso un contratto "ponte" fino al 2024 con la revisione delle condizioni economiche volte a garantire la congruità economica di un nuovo affidamento *in house providing* alla società ATAC. La stessa soluzione, con le medesime finalità, è stata adottata per l'anno 2022 relativamente ai servizi energetici.

5.1.1 – Principali servizi pubblici a domanda individuale e relativo tasso di copertura delle spese.

Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, tutte confermate rispetto all'anno precedente, sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale.

Di seguito le tariffe vigenti per l'anno solare 2023 e anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Impianti sportivi (importi al netto dell'IVA)

- 3,50 euro/h per l'utilizzo degli impianti all'aperto fasce settori giovanili (dalle 14.00 alle 18.00)
- 6,00 euro/h per l'utilizzo degli impianti all'aperto fasce settori agonistici e pre-agonistici (dalle 18.00 alle 23.00)
- 6,00 euro/h per l'utilizzo delle palestre/palestre scolastiche o negli impianti sportivi diversi dai campi di calcio fasce settori giovanili (dalle 14.00 alle 18.00)
- 10,00 euro/h per l'utilizzo delle palestre/palestre scolastiche o negli impianti sportivi diversi dai campi di calcio fasce settori agonistici e pre-agonistici (dalle 18.00 alle 23.00)
- 50,00 euro/gara per l'effettuazione di ciascuna partita nei campi di calcio;
- 75,00 euro/gara per l'effettuazione di ciascuna partita nelle palestre/palestre scolastiche o negli altri impianti sportivi diversi dai campi da calcio;
- 3,00 euro a gettone per luce antistadio
- 10,00 euro a gettone per il riscaldamento delle palestre

Presso gli impianti dove il costo di luce e/o riscaldamento è corrisposto a parte, con acquisto di gettone, la tariffa oraria è ridotta del 30%;

Presso le palestre scolastiche dove i servizi sono ridotti (spogliatoi mancanti, ridotti e/o inutilizzabili, mancanza di docce e riscaldamento) e/o dove è necessario l'acquisto del gettone per acqua calda e/o riscaldamento, la tariffa oraria è ridotta del 50%;

Refezione scolastica anno scolastico 2022/2023 ed anno scolastico 2023/2024:

TARIFFE		
Buoni pasto tariffa unica	€ 4,95	(iva compresa)
Misura del contributo economico a carico del Comune in base all'ISEE:	Anno scol. 2021/2022	Anno scol. 2022/2023
- ISEE inferiore o uguale ad € 7.000,00	Contributo €. 4,95	Contributo €. 4,95
- ISEE fino da € 7.001,00 a 15.000,00	Contributo €. 3,2	Contributo €. 3,2
- ISEE fino da € 15.001,00 a 25.000,00	Contributo €. 2,95	Contributo €. 2,95
- ISEE fino da € 25.001,00 a 35.000,00	Contributo €. 2,45	Contributo €. 2,45
- ISEE fino da € 35.001,00 a 45.000,00	Contributo €. 1,95	Contributo €. 1,95
- ISEE oltre € 45.001,00 e non residenti	Contributo €. 0	Contributo €. 0

- 4,95 euro per un buono pasto tariffa unica giornaliera
- tariffa soggetta ad adeguamento ISTAT

Utilizzo sale prove musicali

- euro 5,00/h (importo iva inclusa)

Utilizzo Strutture Comunali:

- Centro Civico S. Maria Apparente
 - 20,00 euro giornaliero per il periodo 1.05 - 31.10
 - 30,00 euro giornaliero per il periodo 1.11 - 30.04
- Biblioteca Comunale
 - 7,00 euro/h per il periodo 1.05 - 31.10
 - 15,00 euro/h per il periodo 1.11 - 30.04
- Sant'Agostino e Teatro Annibal Caro
 - 60,00 euro per utilizzo sala per matrimoni

Asili nido

Tariffe per l'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024:

TARIFFE determinate in base al reddito ISEE anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024	
quota fissa giornaliera € 2,00 + quota fissa mensile	
- ISEE inferiore o uguale ad € 5.000,00	quota fissa mensile € 80,00
- ISEE fino ad € 7.000,00	tariffa individuale in base all'ISEE da € 80,01 ad € 93,00
- ISEE fino ad € 9.000,00	tariffa individuale in base all'ISEE da € 93,01 ad € 122,00
- ISEE fino ad € 12.000,00	tariffa individuale in base all'ISEE da € 122,01 ad € 162,00
- ISEE fino ad € 25.000,00	tariffa individuale in base all'ISEE da € 162,01 ad € 210,00
- ISEE fino ad € 45.000,00	tariffa individuale in base all'ISEE da € 210,01 ad € 283,00
- ISEE oltre € 45.000,00 e non residenti	€ 360
Calcolo matematico per la tariffa individualizzata:	Tariffa minima + (ISEE - ISEE min.) x Tariffa max - Tariffa min.
Agevolazioni: riduzioni del 20% sulle tariffe superiori alla minima (€ 80,00) dal secondo figlio in poi se frequentanti il nido	

Quota Fissa Giornaliera € 2,00 per ogni categoria di reddito;

Fiere e mercati (tariffe iva inclusa)

- Fiera delle palme euro 40,00 (giornaliero)
- Fiera del mare euro 60,00 (giornaliero)
- Mercati estivi (verde attrezzato tra Via D'Azeglio e Via Mazzini) euro 250,00 (a stagione)
- Mercati natalizi euro 40,00 (giornaliero)
- canone mercato pescheria:
- 1.511,00 euro/anno per i box di dimensione media
- 2.943,00 euro/anno per i box di dimensione grande
- 394,00 euro/anno per i posteggi dei produttori agricoli

Nel prospetto che segue sono evidenziati i tassi di copertura dei costi di ciascun servizio intervenuti con riferimento al quinquennio 2017-2021.

servizio	anno di riferimento				
	2017	2018	2019	2020	2021
asili nido (**)	48,73%	49,75%	48,12%	51,78%	26,64%
impianti sportivi	7,38%	7,77%	7,40%	16,31%	15,49%
mense	48,65%	47,21%	43,99%	37,23%	43,08%
parcheggi custoditi e parchimetri	303,46%	315,50%	326,48%	234,92%	279,29%
utilizzo locali	58,44%	66,12%	35,19%	60,57%	38,96%
fiere e mercati	149,97%	134,61%	176,84%	108,94%	93,13%
(**) ai sensi dell'articolo 5 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.					

5.2 – Risorse finanziarie (legge di Bilancio 2023 e PNNR)

Effetti della Legge di Bilancio 2023 (L. 197 del 29/12/2022).

Da fonte IFEL, si riporta la sintesi dei principali contenuti di interesse dei Comuni introdotti dalla Legge di Bilancio 2023:

Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16)

La norma estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80)

L'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81-82)

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali da emanare entro il 1° marzo 2023; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205)

I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il Comune, come meglio precisato nella [nota Ifel](#) di approfondimento del 7 gennaio 2023. Il termine per decidere l'applicazione della definizione agevolata al contenzioso tributario comunale, attraverso una delibera di natura regolamentare, è il 31 marzo 2023 (comma 205), attraverso un apposito regolamento comunale, il cui schema Ifel metterà a disposizione nei prossimi giorni.

Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte il Comune o un suo ente strumentale, pendenti al 1° gennaio 2023, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia, eventualmente diminuito in base allo stato della controversia ed alle soccombenze eventualmente già intervenute nei diversi gradi del processo. Il valore della controversia corrisponde all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato (ai sensi del comma 2, art.12 del decreto legislativo n. 546 del 1992).

La definizione (comma 194) si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 30 giugno 2023; nel caso in cui gli importi dovuti superino mille euro, è ammesso

il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, 30 settembre, 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno.

Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230)

La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Tali importi restano integralmente dovuti.

Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023.

Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio, salvi i casi di riduzione nel tempo dei carichi, riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252)

Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

Nel caso di sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni. Analogamente allo stralcio parziale dei ruoli di cui al punto precedente, la definizione agevolata richiede quindi il versamento delle sole somme:

- dovute a titolo di capitale;
- maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

Si può effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2 per cento.

In sostanza, le norme riproducono le procedure già utilizzate per le precedenti definizioni agevolate (o "rottamazioni" di ruoli), disponendo che il contribuente presenti apposita dichiarazione all'agente della riscossione. A seguito dell'accoglimento della domanda, l'agente della riscossione comunica al contribuente il quantum dovuto, nonché, in caso di scelta del pagamento dilazionato, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna rata.

Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;
- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

La norma, in questo modo, interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esigibilità dei beni del debitore, prescrizione del

credito, esaurimento delle procedure di recupero).

Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306)

La norma concerne l'applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell'istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)

Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età.

Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. L'erogazione del reddito di cittadinanza ai beneficiari di età tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico è, inoltre, condizionata alla frequenza di percorsi di istruzione funzionali al suo adempimento.

Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.

Si dispone poi che intervenga sempre la decadenza dal beneficio nel caso in cui uno dei componenti il nucleo familiare non accetti la prima offerta di lavoro, anche se perviene nei primi diciotto mesi di godimento del beneficio.

Si prevede, inoltre, che il maggior reddito da lavoro percepito in forza di contratti di lavoro stagionale o intermittente, fino a 3.000 euro lordi, non concorra alla determinazione del beneficio economico.

Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone.

Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024.

Per effetto di tali misure, è ridotta di 743 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa prevista per il finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza. È, invece, incrementato, di 11 milioni di euro nel 2023 e di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024, lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico. Infine, è istituito presso lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il "Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva", dove confluiscono risorse derivanti dalla soppressione del reddito e della pensione di cittadinanza.

Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332)

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 362-364)

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile.

Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio (entro il 31 marzo 2023), sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, nonché da un rappresentante dell'ANCI.

Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del suddetto Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione.

Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione.

I prezzari regionali, adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

Inoltre, viene chiarito che tra i soggetti cui si applicano le predette norme rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

Reddito alimentare (Art. 1, commi 434-435)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro il 1 marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge).

Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 447-449)

La norma modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per

periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria.

I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, degli agenti delle polizie locali, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Per i danni causati da ungulati il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di 500.000 euro.

Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica viene adottato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed è di durata quinquennale.

Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.

In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle

misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari regionali.

Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche.

Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzari, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato.

Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento- FIAR (Art. 1, commi 460-470)

Si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale del Paese da ripartire tra le macro-aree territoriali e sono individuati gli indicatori finalizzati a misurare i criteri di rendimento ai fini dell'accesso al Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento (FIAR), istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro per l'anno 2024.

Viene previsto che, in sede di prima attuazione, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con uno o più decreti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 30 giugno 2023, procede alla revisione degli strumenti destinati alla pianificazione e al finanziamento delle infrastrutture non a carattere prioritario e alla revoca delle risorse destinate ad interventi non corrispondenti ai criteri di rendimento, e che a decorrere dall'anno 2024 possano essere adottati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ulteriori decreti per le medesime finalità.

La norma stabilisce che il riparto delle risorse del Fondo viene effettuato con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Tali decreti individuano gli interventi da finanziare a valere sul FIAR; la disciplina relativa alla erogazione delle risorse e alla revoca delle stesse in caso di mancato utilizzo nei termini previsti dai cronoprogrammi.

Inoltre si precisa che la revoca non è disposta:

- ove siano comunque intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti ai sensi dell'art. 44, comma 7-bis, del D.L. n. 34/2019;
- quando ai decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono allegate le schede degli interventi recanti cronoprogrammi procedurali e finanziari per la realizzazione degli stessi;
- nel caso in cui siano individuati interventi rientranti nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, sono adottati appositi decreti previa intesa con gli enti territoriali interessati ovvero in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Viene poi stabilito che ai fini dell'adozione dei decreti sopracitati, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può avvalersi della procedura di dibattito pubblico di cui al codice dei contratti (Art. 22 del D.Lgs. n. 50/2016). Le risorse del FIAR sono destinate a specifiche finalità. In particolare, viene previsto che:

- una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR è destinata alla realizzazione e messa in sicurezza dei ponti e viadotti della rete viaria di province e città metropolitane (comma 466).
- una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR è destinata a progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane ovvero di miglioramento della qualità del decoro urbano di competenza degli enti locali. Per tale finalità, si prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, predisponga un apposito bando per la definizione:
 - a) della procedura per la presentazione dei progetti;
 - b) della documentazione che i comuni interessati debbono allegare ai progetti;

c) dei criteri di valutazione dei progetti.

Non è previsto il passaggio in sede di Conferenza Unificata.

Con riferimento alla selezione dei progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane presentati e che risultino ammissibili al finanziamento, si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, è costituita apposita commissione, ai cui componenti non è corrisposto alcun gettone di presenza, indennità, rimborso spese e ogni altro emolumento comunque denominato. A tale commissione spetta il compito di selezionare i progetti, con indicazione delle priorità. Si dispone infine che con uno o più decreti ministeriali sono individuati i progetti ammissibili al finanziamento ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi.

La norma stabilisce, inoltre, che le Amministrazioni che sottoscrivono le convenzioni o gli accordi di programma si impegnano a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della attività di monitoraggio degli interventi attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484)

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

La norma stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma.

Si assegnano al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.

Si autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio 2.3 del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima metropolitana.

Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

Approvvigionamento idrico della Città Metropolitana di Roma (Art. 1, comma 519-520)

Per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico della Città Metropolitana di Roma, si autorizza la spesa complessiva di 700 milioni di euro (50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030) da destinare alla realizzazione del sottoprogetto "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle sorgenti alla Centrale di Salisano" del progetto denominato "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera".

Si demanda ad un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2023, l'individuazione degli interventi da finanziare, le modalità di erogazione e i casi di revoca delle risorse stesse.

Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)

La norma stanZIA 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

□ Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609)

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617)

La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629)

La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "**Bici in Comune**" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

Fondi per l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia finalizzati al censimento e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dei piccoli Comuni) (Art. 1, comma 633)

La norma autorizza la spesa di 900.000 euro per l'anno 2023 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 a favore dell'Unione nazionale delle *pro loco* d'Italia. Tali risorse sono finalizzate a consentire la realizzazione del censimento e della valorizzazione delle espressioni del patrimonio culturale immateriale dei piccoli comuni, in attuazione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), ratificata ai sensi della L. 167/2007.

Le attività in questione – secondo la disposizione – devono essere realizzate in accordo con l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale del Ministero della cultura e con l'ANCI.

Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni

2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – C.P.R.(Art. 1, commi 678-679)

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori.

Sisma 2016 (Art. 1, commi da 738 a 766)

Le norme prevedono una serie di proroghe di termini tra le quali si segnalano in particolare:

- proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. (comma 738)
- viene prorogata fino al 31 dicembre 2023, la sospensione, senza applicazione di sanzioni e interessi, del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2023, concessi ai comuni colpiti dagli eventi sismici 2016 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze (c.d. "Mutui Mef") (comma 745)
- proroga, per il 2023, delle esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021. (comma 746)
- proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2022 dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia. (comma 750)
- proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016. (comma 750)
- si prevede una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023. (comma 750)
- proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'esenzione dei canoni relativi alla occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di mezzi pubblicitari per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni, ricompresi nel cratere sismico 2016-2017. Per il ristoro ai Comuni viene rifinanziato con 4 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo, di cui all'articolo 17-ter, comma 1, del decreto-legge n. 183 del 2020. (comma 751)

Inoltre, la norma autorizza il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023. (comma 749)

Infine, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020. (comma 761)

Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768)

- Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

- Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).

Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774)

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Avanzo libero (Art.1, comma 775)

Agli enti locali, *in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023*, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. *Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.*

Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)

La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Si prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro il 1° marzo 2023 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio) di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa.

Si prevede, altresì, che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato emana entro il 31 gennaio 2023 apposite linee guida con le modalità e i termini di comunicazione al medesimo Dipartimento da parte dei comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica strettamente necessarie all'attuazione dei predetti interventi, per tutto il periodo di riferimento.

Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781)

La norma esclude l'applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l'anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782)

In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti

locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art.1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).

Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 787)

La norma modifica la disciplina dell'imposta di soggiorno consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.

Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 789)

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art.255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto.

La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 790)

La norma finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei

comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 791-798)

La norma, per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati.

La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata.

Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 799 a 804)

La norma istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.

La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023.

All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati.

A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 805)

La norma modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815)

La norma proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali *dehors*, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820)

La norma incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Si ricorda che la dotazione iniziale del fondo era di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e pertanto a decorrere dal 2023 il fondo sarà di 6 milioni di euro.

Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823)

La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 825-827)

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione.

Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837)

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838)

La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839)

La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 898)

La norma prevede, in via transitoria, che i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici possano essere posti in posizione di comando o distacco presso pubbliche amministrazioni. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026.

Restano fermi i limiti quantitativi, per le amministrazioni riceventi, posti dall'articolo 30, comma 1-quinquies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In base a quest'ultimo, i comandi o distacchi non possono eccedere il venticinque per cento dei posti non coperti mediante le procedure di mobilità volontaria.

II PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) viene approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

OBIETTIVI GENERALI E STRUTTURA DEL PIANO NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA OBIETTIVI GENERALI E STRUTTURA DEL PIANO #NEXTGENERATIONITALIA

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri.

Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie.

IL RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati.

Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), il quadro complessivo che emerge è quello in cui le risorse disponibili per i principali Stati membri vengono rapportate al livello del Pil nel 2019. Sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al Pil mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia.

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Il Regolamento RRF enuncia **le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:**

- **Transizione verde**
- **Trasformazione digitale**
- **Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**
- **Coesione sociale e territoriale**
- **Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale**
- **Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani**

Il Piano [Italia Domani](#)

"Il Piano [Italia Domani](#) risponde in pieno alle priorità stabilite dalla Commissione. Dà un impulso decisivo alla trasformazione digitale dell'Italia e alla sua transizione ecologica. Contribuisce a colmare i divari territoriali e a rafforzare la coesione sociale. Scommette in maniera convinta su donne e giovani, da cui dipende il rilancio del Paese", ha dichiarato il Presidente del Consiglio Mario Draghi, il 22 aprile durante la conferenza stampa con la Presidente Ursula von der Leyen, in occasione dell'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione europea.

Il Piano si inserisce all'interno del programma **Next Generation EU (NGEU)**, il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti pari a **191,5 miliardi di euro**, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori **30,6 miliardi di euro** del [Fondo Complementare](#), finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano, che si sviluppa in [sei Missioni](#), ha **tre obiettivi principali**. Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica. Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il basso investimento in capitale umano e fisico. Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un **vero e proprio progetto trasformativo**, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di **riforme** necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Il PNRR aiuterà a sostenere la ripresa dell'economia, dando impulso al rimbalzo nella crescita del PIL, e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi. Inoltre, il PNRR aumenterà la crescita potenziale e la produttività attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti nel capitale umano.

Grazie al PNRR, nel **2026** il PIL sarà di **3,6 punti percentuali più alto** rispetto allo scenario di base. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), **l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali**.

Queste stime ipotizzano un'elevata efficienza degli investimenti pubblici effettuati, ma non quantificano l'ulteriore impulso che potrà derivare dalle riforme previste dal Piano e per quanto riguarda l'occupazione femminile e giovanile non tiene conto della clausola di condizionalità trasversale a tutto il Piano. L'accelerazione della crescita potrà quindi essere superiore a quanto riportato nel Piano grazie all'attuazione di riforme efficaci e mirate a migliorare la competitività della nostra economia.

Le Missioni e le componenti del PNRR

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in **16 componenti**, raggruppate a loro volta in **6 missioni**, come riportato di seguito nella Tabella.

- [Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo](#)
- [Rivoluzione verde e transizione ecologica](#)
- [Infrastrutture per una mobilità sostenibile](#)
- [Istruzione e ricerca](#)
- [Inclusione e coesione](#)
- [Salute](#)

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

Sinergia tra PNRR e fondo complementare

Il Fondo complementare è dotato di circa 30,6 miliardi di euro e contiene interventi collegati e complementari rispetto a quelli inclusi nelle missioni del PNRR.

Gli interventi del Fondo complementare **condividono i medesimi obiettivi e le stesse condizioni di quelli finanziati con le risorse europee**: utilizzeranno le stesse procedure abilitanti, saranno dotati di cronoprogrammi con milestones e targets e saranno soggette allo stesso attento monitoraggio riservato alle misure incluse nel PNRR.

L'unica differenza rilevante è che gli interventi finanziati tramite il Fondo complementare non devono essere rendicontati a Bruxelles e, in alcuni casi, possono avere scadenze più lunghe rispetto al 2026. Sono stati adottati precisi criteri per la selezione dei progetti inclusi nel Fondo complementare:

- una chiara e credibile stima dei costi,
- il rispetto dei criteri di tagging sulla digitalizzazione e la sostenibilità dei progetti, ovvero la presenza di un contenuto green e/o digitale in ognuna delle misure,
- il rispetto del criterio ambientale *do not significant harm* e del quadro normativo sugli aiuti di Stato,
- una durata prevista dell'attuazione dei progetti che va oltre il 2026 (per complessità di interventi, pluralità di attori coinvolti o altro), ferma restando la compatibilità con i criteri di selezione dei progetti nel PNRR

Gli interventi contenuti nel Fondo complementare riguardano i seguenti ambiti:

- servizi digitali e cittadinanza digitale – Piattaforma PagoPA e App "IO";
 - tecnologie satellitari ed economia spaziale;
 - il potenziamento degli incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici (Superbonus 110%);
 - infrastrutture e mobilità sostenibili (rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi); per la sostenibilità ambientale dei porti e il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade;
 - investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali e per altri interventi in materia;
 - salute, ambiente e clima; ospedale sicuro e sostenibile; ecosistema innovativo della salute;
 - Case dei servizi di cittadinanza digitale;
 - potenziamento degli incentivi di Transizione 4.0
 - finanziamento di accordi per l'innovazione;
 - costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori;
 - contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;
 - iniziative di ricerca per le tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale;
 - investimenti nella mobilità ferroviaria (linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria e secondo lotto funzionale dell'attraversamento di Vicenza nella linea ferroviaria ad alta velocità Verona-Padova).
- Documenti
- Proposta di investimenti per finanziamento a valere su programmazione complementare al PNRR

Di seguito i finanziamenti PNRR/PNC dei lavori pubblici inseriti nella previsione di Bilancio 2023.

INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	FONTE FINANZIAMENTO	DECRETO INCREMENTO FINANZIAMENTO
PALAZZO CICCOLINI	2.685.371,00 €	PNC - REGIONE MARCHE - D.L. 6 maggio 2021, n. 59	DECRETO AIUTI TER
MENSA SCUOLA INFANZIA SCOIATTOLO - AMPLIAMENTO	327.000,00 €	PNRR - MENSE	DPCM 28/07/2022 - ART. 7
COMPARTO TRIESTE	5.500.000,00 €	PNRR - RIGENERAZIONE URBANA	DPCM 28/07/2022 - ART. 7
RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO CAVALLUCCIO	1.100.000,00 €	PNRR - MINISTERO ISTRUZIONE	DPCM 28/07/2022 - ART. 7
NUOVO ASILO - SAN MARONE	2.268.000,00 €	PNRR - MISTERO ISTRUZIONE	DPCM 28/07/2022 - ART. 7
RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO VIA SARAGAT	910.000,00 €	PNRR - MINISTERO ISTRUZIONE	DPCM 28/07/2022 - ART. 7
NUOVO ASILO - FONTE SAN PIETRO CIVITANOVA ALTA (PAOLO RICCI)	1.008.000,00 €	PNRR - MISTERO ISTRUZIONE	DPCM 28/07/2022 - ART. 7
NUOVO ASILO - ZONA EX MICHELETTI	1.344.000,00 €	PNRR - MISTERO ISTRUZIONE	DPCM 28/07/2022 - ART. 7

5.3 – Spesa corrente.

La spesa corrente è caratterizzata da una componente di spesa di personale ridotta rispetto ad altre realtà territoriali di analoghe dimensioni, mentre le spese inerenti all'indebitamento (quota capitale e quota interessi) sono particolarmente rilevanti.

Nel seguente prospetto vengono comparati i dati 2021 relativi alle principali voci di spesa del Comune di Civitanova Marche con quelli disponibili di altri enti della Regione aventi dimensioni analoghe:

descrizione	Civitanova Marche	Macerata	Fermo	San Benedetto del Tronto
spese correnti	41.516.879	50.303.910	39.177.746	55.645.625
spese in conto capitale	5.163.492	8.516.598	5.720.913	5.831.123
rimborso di prestiti	2.099.785	3.533.619	2.054.911	1.093.548
abitanti (al 31/12/2021)	42.352	40.503	35.923	47.000

L'andamento della spesa corrente del Comune di Civitanova Marche nell'ultimo quinquennio è la seguente:

	annualità di riferimento				
	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)
importo	33.501.768,00	35.978.511,00	34.402.658,31	38.169.765,51	41.516.879,00

5.3.1 – Politica in materia di risorse umane.

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio il fabbisogno di personale è stato caratterizzato da un quadro normativo molto restrittivo, sia in termini di reclutamento che in termini retributivi; la conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in continua evoluzione che comporta la necessità di formazione ed aggiornamento professionale.

Tale quadro, tuttavia, negli ultimi anni si è evoluto verso un allentamento dei vincoli in materia assunzionale, finalizzato alla promozione di inserimenti di nuova forza lavoro a favorire il ricambio generazionale all'interno della PA, secondo l'impostazione definita dal Decreto legislativo n. 75/2017, che ha mutato il vecchio concetto di "dotazione organica", trasformandolo da un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, in un tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale.

L'entrata in vigore di successive norme ha confermato l'intento del legislatore di dare un impulso per garantire il principio costituzionale dell'efficacia, efficienza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, ed in particolare nell'anno 2019 è stato emanato il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. "decreto crescita"), convertito, con modificazioni, dalla legge 28

giugno 2019, n. 58 che ha introdotto, all'articolo 33, un meccanismo di calcolo delle capacità assunzionali dei comuni innovativo, non più legato al turn-over ma ad un concetto di sostenibilità finanziaria, riferita al rapporto tra la spesa del personale ed i primi tre titoli delle entrate, al netto del FCDE.

Le nuove norme risultano pienamente operative in seguito all'emanazione del DPCM 17.03.2020 attuativo, che ha fissato le percentuali massime di crescita della spesa di personale sulla base dell'incidenza percentuale della stessa sulle entrate correnti al netto del FCDE, per fasce demografiche degli Enti.

Ancora nel 2019, la legge 19 giugno 2019, n. 56 (c.d. "legge concretezza") ha stabilito, all'articolo 3 comma 8, che le procedure concorsuali possono essere bandite, e le conseguenti assunzioni effettuate, senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità "volontaria" prevista dall'articolo 30 del Decreto legislativo 165/2001, in tal modo consentendo di procedere con maggiore speditezza, dovendosi attendere i soli termini della mobilità c.d. "obbligatoria" e divenendo facoltativa quella "volontaria".

Inoltre sempre la citata legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, all'articolo 1, commi da 147 a 149, una complessiva revisione della disciplina concernente le possibilità di utilizzo (mediante scorrimento) delle graduatorie concorsuali e dei termini temporali di validità delle stesse, prevedendo, in particolare:

- ✓ l'abrogazione dei commi da 361 a 362-ter e il comma 365 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, per cui dal 1° gennaio 2020 sono venuti meno i limiti che impedivano l'utilizzo di talune graduatorie concorsuali (quelle scaturite da concorsi banditi successivamente al 1° gennaio 2019) per la copertura di qualsiasi altro posto diverso da quelli messi a concorso, sia esso della medesima o di altra Amministrazione;
- ✓ la riduzione (da tre a due anni) del periodo di validità delle graduatorie approvate a partire dal 2020.

In riferimento al contesto del Comune di Civitanova Marche si segnala che la programmazione dei fabbisogni per il triennio di riferimento è stata effettuata sulla base degli incrementi stipendiali introdotti dal CCNL del 16/11/2022, relativo al biennio 2019/2021. E' stato previsto inoltre l'emolumento una-tantum per il solo anno 2023 di cui all'art. 1, commi 330-333, della L. 29 dicembre 2022, n. 197, nella misura dell'1,5% dello stipendio, da corrispondere per 13 mensilità e con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

Considerando che il rinnovo contrattuale del biennio 2019/2021 è stato siglato a fine 2022, ormai scaduto, la programmazione dei fabbisogni tiene conto anche dei futuri rinnovi dei CCNL di categoria, sia per il di ruolo che non di ruolo, prevedendo la somma complessiva di circa euro 76.500,00 nel primo anno e di euro 115.000,00 nel secondo e terzo anno.

Per la programmazione del fabbisogno di personale, il cui quadro normativo di riferimento è il seguente

- ⇒ articolo 39 legge n. 449/1997
- ⇒ articolo 6 decreto legislativo n. 165/2001
- ⇒ articolo 6-bis decreto legislativo n. 165/2001
- ⇒ D.L. 34/2019 (c.s. "Decreto Crescita")
- ⇒ articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000

In particolare, a livello strategico rilevano le disposizioni di cui al Decreto 17 Marzo 2020 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica, (DPCM 17.03.2020) recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. (20A02317)", emanato in esecuzione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, ai sensi del quale le capacità assunzionali sono definite in termini di espansione massima della spesa di personale definita sulla base dell'incidenza della spesa stessa sulle entrate correnti, secondo il principio della sostenibilità finanziaria.

In particolare:

- per i Comuni con popolazione compresa fra 10.000 e 59.999 abitanti (classe f), tra i quali il Comune di Civitanova Marche, il valore soglia di spesa massima per il personale rispetto alle entrate correnti è del 27,0% (sulla base della *sostenibilità finanziaria*, calcolata come rapporto tra la spesa del personale ed i primi tre titoli delle entrate, al netto del FCDE);
- in sede di prima applicazione, i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato registrata nel rendiconto 2018 sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia, per la classe f) rispettivamente del 9%, 16%, 19%, 21% e 22% rispettivamente per gli anni 2020/2021/2022/2023 e 2024;
- dal 2025, allo stato attuale, i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia, hanno come limite lo stesso valore soglia.

Per quanto riguarda il Comune di Civitanova Marche, questo si colloca tra i "comuni virtuosi", come dimostrato nel prospetto che segue:

entrate		2021	2020	2019	totale triennio	media triennio
titolo	1	33.295.294,48	30.237.483,35	29.312.532,13		
titolo	2	10.196.400,15	12.062.555,31	4.818.110,37		
titolo	3	7.712.724,35	6.356.594,35	5.700.326,58		
totale entrate		€ 51.204.418,98	€ 48.656.633,01	€ 39.830.969,08	€ 139.692.021,07	€ 46.564.007,02
FCDE in uscita						
357	0	1.077.043,00				
357	2	155.520,00				
357	3	268.080,00				
357	4	2.034.000,00				
357	6	63.855,00				
totale FCDE		€ 3.598.498,00				
netto					media triennio meno FCDE ultima annualità	
					€ 42.965.509,02	

Al valore medio delle entrate accertate dei primi tre titoli dell'ultimo rendiconto approvato (2021) va rapportato alla spesa di personale di cui al macroaggregato 01 per verificare che sia rispettata la soglia massima di incidenza del 27%:

media triennio meno FCDE ultima annualità		€ 42.965.509,02
	2021	
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	€ 7.227.521,72	
IRAP	-	
totale compl.	€ 7.227.521,72	
incidenza	16,82%	soglia rispettata
soglia massima	27,00%	valore massimo
		€ 11.600.687,44

Dal prospetto che precede si rileva che il Comune di Civitanova Marche è virtuoso e, nel triennio di programmazione, può espandere la spesa di personale fino ai valori massimi seguenti:

Anno	%	Incremento Tot.	Incremento Massimo Annuale ex DM	Spesa Massima Annuale ex DM
2018		7.821.799,95		
2020	9%	€ 703.962,00	€ 703.962,00	€ 8.525.761,95
2021	16%	€ 1.251.487,99	€ 547.526,00	€ 9.073.287,94
2022	19%	€ 1.486.141,99	€ 234.654,00	€ 9.307.941,94
2023	21%	€ 1.642.577,99	€ 156.436,00	€ 9.464.377,94
2024	22%	€ 1.720.795,99	€ 78.218,00	€ 9.542.595,94
2025				€ 11.600.687,44

All'interno di tali valori massimi si è esplicitata la programmazione delle assunzioni di personale per il triennio 2023/2025.

In particolare si è tenuto conto delle procedure già avviate sulla base della programmazione del triennio precedente, si è inserita la sostituzione delle unità per le quali è prevedibile la cessazione ed il potenziamento di quei servizi che presentano maggiori carenze di personale in relazione ai compiti da svolgere, nel rispetto dei vincoli normativi di cui si è detto e, soprattutto, in funzione delle risorse disponibili.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale sia tempo indeterminato che determinato è illustrata nella Sezione Operativa del presente documento, alla quale si rinvia.

5.4 – Il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale.

Le risorse a disposizione del Comune per il finanziamento degli investimenti sono per lo più connesse a contribuzioni pubbliche, ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) all'accensione di prestiti.

Altre fonti di finanziamento delle spese in conto capitale, oltre a contributi da altre pubbliche amministrazioni centrali e locali, potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti da parte di privati.

5.5 – L'indebitamento.

Al 31 dicembre 2022 il residuo debito dei mutui assunti dall'Ente negli scorsi anni risulta così composto:

istituto mutuante	residuo debito al 31/12/2022	% inc.
Cassa depositi e prestiti - gestione CDP	36.519.653	94,83
Cassa depositi e prestiti - gestione MEF	40.471	0,11
Istituto per il credito sportivo	1.833.320	4,76
Monte dei Paschi di Siena	94.245	0,24
Co.Sma.Ri.	24.968	0,06
totale residuo debito	38.512.658	100,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il triennio 2023-2025, per il finanziamento di spese in conto capitale, risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento prevista dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'articolo 203 del decreto legislativo n. 267/2000.

Di seguito si propone la tabella dell'indebitamento del Comune nel biennio 2021-2022 e quello previsto per il triennio previsionale 2023-2025:

descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
residuo debito	41.160.480,94	40.266.398,27	38.411.693,38	42.578.293,38	42.929.843,38
nuovi prestiti	1.205.702,54	280.000,00	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00
prestiti rimborsati	2.099.785,21	2.134.704,89	2.147.400,00	2.378.450,00	2.425.500,00
estinzioni anticipate	-	-	15.000,00	-	250.000,00
altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-
totale fine anno	40.266.398,27	38.411.693,38	42.578.293,38	42.929.843,38	40.454.343,38

L'evoluzione del rimborso degli oneri finanziari per ammortamento prestiti e delle quote di capitale, sempre riferito al biennio 2021-2022 e quello previsto per il triennio previsionale 2023-2025 registra la seguente evoluzione:

descrizione	anno di riferimento				
	2021	2022	2023	2024	2025
oneri finanziari	1.671.595	1.575.636	1.517.500	1.754.500	1.687.000
quote di capitale	2.099.785	2.134.705	2.162.400	2.378.450	2.675.500
totale annuale	3.771.380	3.710.341	3.679.900	4.132.950	4.362.500

nota: i dati del presente prospetto e dei due successivi sono esposti arrotondati per una migliore economia di lettura degli stessi

La previsione di spesa per il triennio di riferimento per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 come calcolato nel seguente prospetto:

descrizione	anno di riferimento		
	2023	2024	2025
interessi passivi	1.517.500	1.754.500	1.687.000
entrate correnti penultimo esercizio precedente	51.204.419	43.782.030	42.707.815
% di incidenza sulle entrate correnti	2,96%	4,01%	3,95%
limite ex articolo 204 decreto legislativo n. 267/2000	10%	10%	10%

Si riporta di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per triennio in esame.

descrizione	anno di riferimento		
	2023	2024	2025
interessi passivi	1.517.500	1.754.500	1.687.000
quote di capitale	2.162.400	2.378.450	2.675.500
oneri totali per rimborso di prestiti	3.679.900	4.132.950	4.362.500
entrate correnti previste per il triennio 2023-2025	53.411.700	48.609.600	47.719.600
% di incidenza interessi sulle entrate correnti	2,84%	3,61%	3,54%
% di incidenza quote capitale sulle entrate correnti	4,05%	4,89%	5,61%
% di incidenza totale	6,89%	8,50%	9,15%

Si rileva che la Corte dei Conti – sezioni riunite in sede di controllo – con deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019, pronunciandosi sul rapporto fra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, dal citato comma 819 e seguenti, con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ha affermato che:

«Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole vevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi.

Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012).

I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento».

5.6 – Gli equilibri di bilancio.

L'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: «tributarie» - «trasferimenti correnti» - «extra-tributarie») sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle «spese correnti» (titolo 1) e delle «spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente» (titolo 4).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili.

Di seguito si propongono le tabelle relative all'evoluzione storica degli equilibri finanziari, di parte corrente e di parte capitale, e del risultato di amministrazione per il triennio 2019-2021 e le previsioni per il triennio 2023-2025.

equilibrio di parte corrente triennio 2019-2021				
descrizione	segno	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.303.964,22	1.734.005,93	1.598.779,23
Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	143.451,75	143.452,00	143.452,00
Entrate correnti (titoli 1+2+3)	(+)	39.830.969,08	48.656.633,01	51.204.418,98
Entrate di parte capit./corr. destinate a spese corr./capit.	(+/-)	-625.770,94	-646.055,87	-831.220,00
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	(+)	1.389.248,78	359.700,00	4.050.789,98
Spese correnti (titolo 1)	(-)	34.402.658,31	38.169.765,51	41.516.878,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(-)	1.734.005,93	1.598.779,23	3.657.453,72
Trasferimenti in conto capitale (titolo 2.04)	(-)	22.287,26	42.011,84	358.387,23
Spese per rimborso di prestiti (titolo 4)	(-)	2.315.795,68	1.345.397,05	2.099.785,21
saldo di parte corrente	(+)	3.280.212,21	8.804.877,44	8.246.811,21

equilibrio di parte capitale triennio 2019-2021				
descrizione	segno	2019	2020	2021
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese in conto capitale	(+)	2.065.480,96	2.009.000,00	1.772.366,41
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.370.612,97	6.313.558,15	8.169.776,90
Entrate (titoli 4+5+6)	(+)	6.407.246,78	6.113.820,05	6.920.928,38
Entrate di parte capit./corr. destinate a spese corr./capit.	(+/-)	625.770,94	646.055,87	831.220,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (titolo 5.04)	(-)	1.310.000,00	690.000,00	646.055,00
Spese in conto capitale (titolo 2)	(-)	4.207.234,32	4.634.415,05	5.163.491,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	6.313.558,15	8.169.776,90	9.527.246,71
Trasferimenti in conto capitale (titolo 2.04)	(+)	22.287,26	42.011,84	358.387,23
saldo di parte capitale	(+)	1.660.606,44	1.630.253,96	2.715.885,22

evoluzione del risultato di amministrazione triennio 2019-2021				
descrizione	segno	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 31.12	(+)	10.354.413,26	16.850.339,61	17.166.704,88
Residui attivi	(+)	25.277.387,31	30.523.771,36	39.186.630,19
Residui passivi	(-)	12.861.161,47	15.572.977,05	16.156.552,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.734.005,93	1.598.779,23	3.657.453,72
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	6.313.558,15	8.169.776,90	9.527.246,71
risultato di amministrazione	(A)	14.723.075,02	22.032.577,79	27.012.082,47

composizione del risultato di amministrazione

totale parte accantonata	(B)	13.647.766,60	18.098.028,60	21.725.818,09
Fondo crediti di dubbia esigibilità	(+)	11.277.821,00	15.595.170,00	18.850.000,00
Fondo rischi soccombenza cause e liti	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Altri accantonamenti	(+)	369.945,60	502.858,60	875.818,09

totale parte vincolata	(C)	2.743.162,51	5.362.327,14	4.105.569,93
Vincoli derivanti da legge e da principi contabili	(+)	1.781.718,85	4.081.155,82	2.142.428,96
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	(+)	36.937,18	36.937,18	179.575,26
Altri vincoli	(+)	924.506,48	1.244.234,14	1.783.565,71
totale parte destinata agli investimenti	(D)	2.236.010,83	602.889,62	769.544,55
totale parte disponibile (A-B-C-D)		-3.903.864,92	-2.030.667,57	411.149,90

equilibrio di parte corrente triennio 2023-2025				
descrizione	segno	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	433.262,67	0,00	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti (titoli 1+2+3)	(+)	53.612.700,00	48.609.600,00	47.969.600,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	(-)	859.000,00	626.000,00	190.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	1.725.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti (titolo 1)	(-)	52.579.562,67	47.245.150,00	46.744.100,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (titolo 2.04)	(-)	170.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese per rimborso di prestiti (titolo 4)	(-)	2.162.400,00	2.378.450,00	2.675.500,00
saldo di parte correnti	(+)	0,00	0,00	0,00

equilibrio di parte capitale triennio 2023-2025				
descrizione	segno	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate (titoli 4+5+6)	(+)	71.939.349,06	98.354.000,00	3.410.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	(+)	859.000,00	626.000,00	190.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	1.725.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (titolo 5.04)	(-)	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00
Spese in conto capitale (titolo 2)	(-)	64.914.349,06	94.610.000,00	1.760.000,00
Trasferimenti in conto capitale (titolo 2.04)	(+)	170.000,00	70.000,00	70.000,00
saldo di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

6 – Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell’Ente.

6.1 – Le linee programmatiche del mandato amministrativo – indirizzi strategici.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 5 settembre 2022 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo come di seguito riepilogate:

6.2 – Le linee programmatiche del mandato amministrativo – obiettivi strategici.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici classificati secondo le differenti missioni dell’Ente.

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01	Organi istituzionali	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	1	Rendere la macchina amministrativa efficace, efficiente, vicina ai cittadini e capace di ascolto, per rispondere ai bisogni dei cittadini e attuare il programma dell'Amministrazione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01	Organi istituzionali	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	1	Rendere la macchina amministrativa efficace, efficiente, vicina ai cittadini e capace di ascolto, per rispondere ai bisogni dei cittadini e attuare il programma dell'Amministrazione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02	Segreteria generale	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	2	Rendere gli uffici comunali un luogo sempre più accogliente, collaborativo e sereno per avere con i cittadini un rapporto costruttivo
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02	Segreteria generale	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	2	Rendere gli uffici comunali un luogo sempre più accogliente, collaborativo e sereno per avere con i cittadini un rapporto costruttivo
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03	Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato	2	Bilancio	3	Razionalizzare i servizi per ridurre i costi di esercizio
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03	Gestione economico, finanziaria, programmazione e provveditorato	2	Bilancio	4	Incrementare il reperimento di fondi e finanziamenti regionali, statali ed europei o, ove possibile, incentivare finanziamenti da privati finalizzati ad interventi ed iniziative che determinino l'inizio di un ciclo virtuoso
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	Bilancio	5	Ridurre la pressione fiscale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	Bilancio	5	Ridurre la pressione fiscale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	Bilancio	5	Ridurre la pressione fiscale

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.06	Ufficio tecnico	3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.06	Ufficio tecnico	3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.06	Ufficio tecnico	3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.06	Ufficio tecnico	3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08	Statistica e sistemi informativi	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	7	Semplificare i processi interni ed esterni dell'Ente grazie alle tecnologie e agli strumenti di comunicazione digitale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08	Statistica e sistemi informativi	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	7	Semplificare i processi interni ed esterni dell'Ente grazie alle tecnologie e agli strumenti di comunicazione digitale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.10	Risorse umane	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	8	Valorizzazione e creazione del giusto ambiente di lavoro, assecondando per quanto possibile anche le propensioni dei dipendenti affinché la soddisfazione personale si traduca in maggior qualità del lavoro a vantaggio di una macchina amministrativa che sia efficace, collaborativa, accogliente, vicina ai cittadini e capace di ascolto
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11	Altri servizi generali	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	9	Favorire l'interazione tra Amministrazione e cittadino per un rapporto di vicendevole ascolto e dialogo
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11	Altri servizi generali	1	Efficienza amministrativa, partecipazione	9	Favorire l'interazione tra Amministrazione e cittadino per un rapporto di vicendevole ascolto e dialogo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.01	Polizia locale e amministrativa	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.01	Polizia locale e amministrativa	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.01	Polizia locale e amministrativa	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.01	Polizia locale e amministrativa	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
03	Ordine pubblico e sicurezza	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo
04	Istruzione e diritto allo studio	04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo
04	Istruzione e diritto allo studio	04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo
04	Istruzione e diritto allo studio	04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo
04	Istruzione e diritto allo studio	04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo
04	Istruzione e diritto allo studio	04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo
04	Istruzione e diritto allo studio	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	11	Scuola	13	Intervenire sul patrimonio edilizio scolastico per garantirne la migliore fruibilità
04	Istruzione e diritto allo studio	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	11	Scuola	13	Intervenire sul patrimonio edilizio scolastico per garantirne la migliore fruibilità
04	Istruzione e diritto allo studio	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	11	Scuola	13	Intervenire sul patrimonio edilizio scolastico per garantirne la migliore fruibilità
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10	Turismo e cultura	14	Ristrutturazione e/o ammodernamento di beni architettonici utili per la pubblica fruibilità di iniziative culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	10	Turismo e cultura	14	Ristrutturazione e/o ammodernamento di beni architettonici utili per la pubblica fruibilità di iniziative culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01	Sport e tempo libero	18	Sport	18	Riconoscere allo sport un significato universale, legato non soltanto all'attività agonistica ma anche come promotore di uno stile di vita sano, fattore di crescita per ogni persona, volano di interazione, integrazione, partecipazione alla vita sociale, tolleranza, accettazione delle differenze e di rispetto delle regole
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01	Sport e tempo libero	18	Sport	18	Riconoscere allo sport un significato universale, legato non soltanto all'attività agonistica ma anche come promotore di uno stile di vita sano, fattore di crescita per ogni persona, volano di interazione, integrazione, partecipazione alla vita sociale, tolleranza, accettazione delle differenze e di rispetto delle regole
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.02	Giovani	12	Famiglia, giovani	19	Coinvolgimento dei giovani nella vita della collettività in alcuni spazi della città in funzione delle loro esigenze
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.02	Giovani	12	Famiglia, giovani	19	Coinvolgimento dei giovani nella vita della collettività in alcuni spazi della città in funzione delle loro esigenze
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.02	Giovani	12	Famiglia, giovani	19	Coinvolgimento dei giovani nella vita della collettività in alcuni spazi della città in funzione delle loro esigenze
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
07	Turismo	07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01	Urbanistica e assetto del territorio	3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03	Rifiuti	9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03	Rifiuti	9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03	Rifiuti	9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03	Rifiuti	9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.02	Trasporto pubblico locale	4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.02	Trasporto pubblico locale	4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.02	Trasporto pubblico locale	4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.02	Trasporto pubblico locale	4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.02	Trasporto pubblico locale	4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03	Interventi per gli anziani	13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05	Interventi per le famiglie	12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05	Interventi per le famiglie	12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05	Interventi per le famiglie	12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05	Interventi per le famiglie	12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05	Interventi per le famiglie	12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05	Interventi per le famiglie	12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	17	Sanità	32	Rivendicare il ruolo di controllo, proposta e richiesta in tema sanitario di cui il Comune è titolare nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	17	Sanità	32	Rivendicare il ruolo di controllo, proposta e richiesta in tema sanitario di cui il Comune è titolare nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	17	Sanità	32	Rivendicare il ruolo di controllo, proposta e richiesta in tema sanitario di cui il Comune è titolare nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie
14	Sviluppo economico e competitività	14.01	Industria, PMI e artigianato	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	33	Favorire lo sviluppo della libera impresa e il coinvolgimento di beni e capitali privati nella creazione della ricchezza del tessuto produttivo cittadino
14	Sviluppo economico e competitività	14.01	Industria, PMI e artigianato	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	33	Favorire lo sviluppo della libera impresa e il coinvolgimento di beni e capitali privati nella creazione della ricchezza del tessuto produttivo cittadino

Missione di bilancio		Programma di bilancio		Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO
14	Sviluppo economico e competitività	14.02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	34	Potenziare il commercio e la rete dei servizi ad esso correlata affinché le piccole e medie attività commerciali possano effettivamente rappresentare un settore cardine per la rivitalizzazione del tessuto economico cittadino
14	Sviluppo economico e competitività	14.02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	34	Potenziare il commercio e la rete dei servizi ad esso correlata affinché le piccole e medie attività commerciali possano effettivamente rappresentare un settore cardine per la rivitalizzazione del tessuto economico cittadino
14	Sviluppo economico e competitività	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale
14	Sviluppo economico e competitività	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali
14	Sviluppo economico e competitività	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali
14	Sviluppo economico e competitività	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali
14	Sviluppo economico e competitività	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.01	Fonti energetiche	7	Ambiente	36	Favorire lo sviluppo di energie rinnovabili e non inquinanti

7 – Le modalità di rendicontazione.

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento ossia:

⇒ annualmente attraverso:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- b) la relazione illustrativa della Giunta Comunale da redigersi in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

⇒ a fine mandato, attraverso la redazione della relazione ex articolo 4 del decreto legislativo n. 149/2011. In tale documento sono illustrate l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024

***Sezione Operativa
(SeO)***

Parte prima

1 – Entrata: fonti di finanziamento.

1.1 – Quadro generale riassuntivo delle entrate

entrate	segno	trend storico			programmazione triennale		
		esercizio di riferimento			bilancio di previsione esercizio finanziario		
		anno 2020	anno 2021	anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
		accertato	accertato	assestato	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.734.005,93	1.598.779,23	3.657.453,72	433.262,67		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	30.237.483,35	33.295.294,48	32.059.293,00	30.922.000,00	30.779.000,00	30.572.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	12.062.555,31	10.196.400,15	16.725.844,17	13.779.700,00	9.079.600,00	8.616.600,00
Entrate extratributarie	(+)	6.356.594,35	7.712.724,35	9.012.590,00	8.911.000,00	8.751.000,00	8.781.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		50.390.638,94	52.803.198,21	61.455.180,89	54.045.962,67	48.609.600,00	47.969.600,00
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	(+)						
Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	359.700,00	4.050.789,98	2.890.028,53			
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	733.817,71	626.000,00	626.000,00	859.000,00	626.000,00	190.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	45.750,00	0,00	1.785.000,00	1.725.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)		50.062.271,23	56.227.988,19	65.504.209,42	54.911.962,67	49.693.600,00	49.489.600,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.313.558,15	8.169.776,90	9.527.246,71			
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	(+)	2.009.000,00	1.772.366,41	2.402.465,46			
Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.113.820,05	6.920.928,38	160.232.566,00	71.939.349,06	98.354.000,00	3.410.000,00
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06)	(-)	0,00					
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(+)	733.817,71	626.000,00	626.000,00	859.000,00	626.000,00	190.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	45.750,00	0,00	1.785.000,00	1.725.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Entrate Titolo 5.02 - 5.03 - 5.04	(-)	470.000,00	646.055,00	2.310.000,00	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)		14.654.445,91	16.843.016,69	168.693.278,17	64.744.349,06	94.540.000,00	1.690.000,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)		470.000,00	646.055,00	2.310.000,00	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00
Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)		0,00		8.000.000,00			
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)		9.282.232,45	10.005.555,85	19.705.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)		74.468.949,59	83.722.615,73	264.212.487,59	142.985.311,73	163.963.600,00	68.379.600,00

1.1.1 - Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Uno dei presupposti principali per una corretta ed efficace pianificazione strategica e un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dalla presenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

Fino al 2019 il sistema della tassazione locale risultava compiutamente disegnato tramite l'introduzione della IUC composta dall'*IMU*, dalla TASI e dalla riqualificata tassa sui rifiuti (*TARI*). Dall'anno 2020 sono intervenute le novità tributarie previste dalla legge di bilancio 2020 in materia di «*nuova IMU*» e di «*TARI*».

Dall'anno 2021, in forza della legge n. 160/2019, è entrato in vigore il «*Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*» che ha sostituito: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nell'anno 2022 il Comune, visto il quadro di grande incertezza che continua a delinarsi, ha confermato, come per gli anni precedenti, la progressiva contrazione dell'addizionale comunale all'IRPEF riducendo l'aliquota allo 0,72% e mantenendo la soglia di esenzione a euro 8.174,00 riferita a qualsivoglia tipologia di reddito.

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, è stata confermata anche per l'anno 2022 l'applicazione dell'aliquota pari a zero.

1.2 – Analisi delle risorse.

1.2.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1).

Dettaglio delle voci del titolo 1°

Entrate	Trend storico			Programmazione triennale		
	Esercizio di riferimento			Bilancio di previsione		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
	Accertato	Accertato	Assestato	2022	2023	2024
Imposta municipale unica (nuova imu)	9.678.250,09	10.501.919,44	11.000.000,00	11.200.000,00	11.300.000,00	11.500.000,00
Recupero evasione imu per poste anni precedenti da attività di verifica e controllo	2.047.464,00	5.760.007,00	4.500.000,00	2.370.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00
Addizionale comunale all'irpef	3.740.003,79	3.395.169,74	3.400.000,00	3.650.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00
Tributo sui servizi indivisibili (tasi)	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero evasione tributo sui servizi indivisibili (tasi) da attività di verifica e di controllo	203.186,00	140.499,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	13.525,00	94,00	100,00	75.000,00	159.000,00	171.000,00
Imposta sulla pubblicità	955.897,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta sulla pubblicità partite arretrate	0,00	120.141,73	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tassa per ammissione a concorsi pubblici	4.330,00	1.460,00	5.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
Tassa per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche - passi carrabili	395.755,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (tari)	7.424.493,81	8.046.040,95	8.279.193,00	8.300.000,00	8.360.000,00	8.500.000,00
Partite arretrate per tassa occupazione suolo pubblico	0,00	56.226,41	5.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche	194.882,34					
Tassa occupazione suolo pubblico partite arretrate	0,00	0,00	5.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti da attività di verifica e di controllo	1.544.825,00	1.264.842,59	600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	54.509,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà comunale	3.980.360,91	4.008.893,62	3.785.053,42	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Fondo di solidarietà comunale - incremento risorse art. 1 co.449 lett. D l. 232/2016	0,00	0,00	464.946,58	484.000,00	343.000,00	284.000,00
	30.237.483,35	33.295.294,48	32.059.293,00	30.922.000,00	30.779.000,00	30.572.000,00

1.2.2 – Entrate correnti per trasferimenti correnti (titolo 2).

Dettaglio delle voci del titolo 2°

entrate	trend storico			programmazione triennale		
	esercizio di riferimento			bilancio di previsione		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
	accertato	accertato	assestato	2023	2024	2025
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.016.414,31	10.196.400,15	16.725.844,17	13.773.700,00	9.073.600,00	8.610.600,00
2.01.02 Trasferimenti correnti da famiglie	3.635,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	36.476,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2.01.04 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.030,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	12.062.555,31	12.062.555,31	16.725.844,17	13.779.700,00	9.079.600,00	8.616.600,00

1.2.3 – Entrate extra-tributarie (titolo 3).

Dettaglio delle voci del titolo 3°

entrate	trend storico			programmazione triennale		
	esercizio di riferimento			bilancio di previsione		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
	accertato	accertato	assestato	2023	2024	2025
Proventi dalla refezione scolastica	274.701,92	480.318,42	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Proventi dalla gestione dei parcheggi	344.037,30	496.780,42	485.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Proventi dal servizio di metanodotto	476.147,36	477.412,70	581.000,00	581.000,00	581.000,00	581.000,00
Proventi dal servizio idrico integrato	259.825,82	246.890,18	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Proventi dalle rette di frequenza asilo nido	75.436,63	143.415,64	170.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Proventi dalle concessioni cimiteriali	289.725,83	419.228,16	430.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Proventi da affitti	231.868,72	344.316,65	275.000,00	298.000,00	298.000,00	298.000,00
Proventi da diritti di segreteria	136.824,59	130.617,56	144.000,00	143.000,00	143.000,00	143.000,00
Proventi da violazioni al codice della strada	859.621,00	781.874,38	905.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Proventi da sanzioni amm.ve	63.149,85	89.713,06	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da utili di società partecipate	1.543.026,16	768.361,16	620.000,00	1.030.000,00	930.000,00	930.000,00
Proventi da IVA a credito su servizi commerciali	200.000,00	470.196,60	750.000,00	510.000,00	470.000,00	470.000,00
Rimborsi per personale comandato in altri enti	257.389,36	103.694,06	80.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Canone unico patrimoniale concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (dal 2021)	0,00	1.495.543,95	1.900.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
Proventi da canoni concessori	166.218,31	65.592,27	87.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	866.572,66	875.348,86	1.288.090,00	1.078.000,00	1.058.000,00	1.058.000,00
Altre entrate	312.048,84	323.420,28	492.500,00	441.000,00	441.000,00	471.000,00
	6.356.594,35	7.712.724,35	9.012.590,00	8.911.000,00	8.751.000,00	8.781.000,00

1.2.4 – Entrate in conto capitale (titolo 4).

Dettaglio delle voci del titolo 4°

entrate	trend storico			programmazione triennale		
	esercizio di riferimento			bilancio di previsione		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
	accertato	accertato	assestato	2023	2024	2025
Trasferimenti dello Stato per investimenti	510.181,70	604.056,46	137.674.929,79	47.396.300,00	82.285.000,00	0,00
Trasferimenti regionali per investimenti	739.860,51	409.359,67	6.168.036,21	1.468.049,06	1.150.000,00	0,00
Proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni	1.836.256,32	2.875.268,15	4.120.100,00	4.437.000,00	4.069.000,00	2.935.000,00
Proventi da monetizzazioni	150.233,67	369.016,97	273.500,00	270.000,00	50.000,00	75.000,00
Indennizzo per danni a seguito del sisma	0,00					
Proventi da concessioni cimiteriali	242.195,20	427.859,20	550.000,00	670.000,00	600.000,00	0,00
Trasferimenti da privati per investimenti	263.487,20	279.371,64	6.356.000,00	4.570.000,00	4.740.000,00	0,00
Altre entrate	111.605,43	104.238,75	470.000,00	470.000,00	0,00	0,00
	3.853.820,03	5.069.170,84	155.612.566,00	59.281.349,06	92.894.000,00	3.010.000,00

1.2.5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5).

Dettaglio delle voci del titolo 5°

entrate	trend storico			programmazione triennale		
	esercizio di riferimento			bilancio di previsione		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
	accertato	accertato	assestato	2023	2024	2025
Prelievo di somme da deposito bancario	470.000,00	646.055,00	2.310.000,00	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00
Dividendo da alienazione Gas Marca spa	1.320.000,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.790.000,02	646.055,00	2.310.000,00	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00

1.2.6 – Entrate da accensione di prestiti (titolo 6).

Dettaglio delle voci del titolo 6°

entrate	programmazione triennale		
	bilancio di previsione		
	1° anno	2° anno	3° anno
	2023	2024	2025
MUTUO PER COMPLETAMENTO SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO CIVITANOVA ALTA (CAP. 2801/U)	276.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA S. MARIA APPARENTE (CAP. 2798/U)	0,00	600.000,00	0,00
MUTUO PER RISANAMENTO CORNICIONI E COPERTURA SCUOLA PRIMARIA VIA REGINA ELENA - (CAP. 2604/U)	0,00	70.000,00	0,00
MUTUO PER CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA QUARTIERE FONTESPINA (CAP. 2791/U)	880.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE NORD - I LOTTO - (CAP. 2831/U)	0,00	0,00	200.000,00
MUTUO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESIDENZA STUDENTI/ANZIANI 2021/2022 - (CAP. 2652/U)	50.000,00	100.000,00	0,00
MUTUO PER RESTAURO ORGANO CHIESA SAN FRANCESCO (QUOTA COMUNE - CAP. 2670.2/U)	60.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER NUOVA STRADA VIA DEI MILLE - VIA UGO BASSI (CAP. 2871/U)	130.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER RIFACIMENTO FOGNATURA ACQUE BIANCHE VIA D'ANNUNZIO - (CAP. 2753/U)	0,00	300.000,00	0,00
MUTUO PER RIFACIMENTO COLLETORE ACQUE CHIARE V. MATTEOTTI (CAP. 2746.3/U)	200.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER SISTEMAZIONE EDIFICIO ADIBITO A BOCCIOFILA (CAP. 2526.4/U)	0,00	300.000,00	0,00
MUTUO PER SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA D'ANNUNZIO (CAP. 2836.17/U)	0,00	160.000,00	0,00
MUTUO SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA V. D. GAMA E V. COOK E ALTRE (CAP. 2836.18/U)	250.000,00	250.000,00	0,00
MUTUO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COM.LE SAN SAVINO - A (CAP. 2836.19/U)	180.000,00	100.000,00	0,00
MUTUO PER INTERVENTO DI RIPRISTINO STRUTTURA QUARTIERE FONTANELLA (CAP. 2513.1 U)	120.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER REALIZZAZIONE ROTATORIA ZONA IND.LE A (CAP. 2835.10 U)	200.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER ASFALTATURA VIA VERGA (CAP. 2835.11 U)	195.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER SISTEMAZIONE SEDE STRADALE E MARCIAPIEDI VIA ADUA (CAP. 2836.14/U)	0,00	180.000,00	0,00
MUTUO PER RECUPERO E CONSOLIDAMENTO IMMOBILE VIA TRIESTE CON DESTINAZIONE A SERVIZI SOCIALI COMUNE ATS 14 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO AL PNRR - M5C2 - INV.2.1 - CUP E78I21000140005 (CAP. 2522.13 U)	500.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER NUOVO ASILO NIDO ZONA SAN MARONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNALE AL PNRR - M4C1 - INV.1.1 - CUP E75E22000040006 (CAP. 2527.5/U)	582.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE ASILO NIDO VIA SARAGAT - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNALE AL PNRR - M4C1 - INV.1.1 - CUP E73C22000270006 (CAP. 2627.6/U)	490.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER NUOVO ASILO NIDO AREA EX MICHELETTI - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNALE AL PNRR - M4C1 - INV.1.1 - CUP E75E22000280006 (CAP. 2526.7/U)	656.000,00	0,00	0,00
MUTUO ASILO NIDO CAVALLUCCIO MARINO - QUOTA DI COFINANZIAMENTO COMUNALE AL PNRR - M4C1 - INV.1.1 - CUP E73C22000000006 (CAP. 2627.8/U)	930.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER LAVORI DI RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E ASFALTATURA VIA DEL GRAPPA (CAP. 2887.2/U)	125.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER RIFACIMENTO ASFALTATURA VIA FONTANELLA TRATTO TRA VIA DEL CASONE E VIA DEL DEPURATORE (CAP. 2887.3/U)	55.000,00	0,00	0,00
MUTUO PER RIFACIMENTO ASFALTATURA C.DA ASOLA TRA SS16 E RISTORANTO ORSO - FIN. MUTUO (CAP. 2887.4/U)	0,00	160.000,00	0,00
MUTUO PER RIFACIMENTO ASFALTATURA VIA QUERINI TRA SS16 E VIA SARAGAT - FIN. MUTUO (CAP. 2887.5/U)	60.000,00	0,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO ASFALTATURA VIA DEL CASONE TRA LINEA FERROVIARIA E VIA F.LLI BANDIERA - FIN. MUTUO (CAP. 2887.6/U)	0,00	135.000,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO ASFALTATURA CORSO GARIBALDI - FIN. MUTUO (CAP. 2887.8/U)	240.000,00	0,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO ASFALTATURA TRATTI VIALE V. VENETO - FIN. MUTUO (CAP. 2887.9/U)	150.000,00	0,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO ASFALTATURA VIA ORSINI - FIN. MUTUO (CAP. 2887.12/U)	0,00	150.000,00	0,00
MUTUO RIFACIMENTO ASFALTATURA VIA CATTOLICA ZONA IND.LE B - FIN. MUTUO (CAP. 2887.14/U)	0,00	225.000,00	0,00
	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00

1.2.7 – Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7).

entrate	trend storico			programmazione triennale		
	esercizio di riferimento			bilancio di previsione		
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	1° anno	2° anno	3° anno
	accertato	accertato	assestato	2023	2024	2025
701 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00

L'accensione dell'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, che prevede che il tesoriere, su richiesta dell'Ente corredata dalla deliberazione della giunta, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei *tre dodicesimi* delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

A termini dell'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, per gli anni dal 2020 al 2022 il limite dell'anticipazione è stato elevato a *cinque dodicesimi*.

Dall'anno 2015 il Comune non utilizza più l'anticipazione di tesoreria.

2 – Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi.

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione, soprattutto nel contesto emergenziale in atto.

Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze.

Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

In generale, per il triennio di programmazione, il Comune è riuscito a mantenere invariate le tariffe applicate sia in materia tributaria sia per i servizi all'utenza, nonostante la crisi energetica in atto e la perdurante imprevedibilità dei costi energetici.

A tal proposito si segnala che nel bilancio di previsione 2023 sono state stanziolate delle somme finalizzate ad aiutare le famiglie a fronteggiare il "caro bollette"; si tratta dei seguenti fondi:

Descrizione	2023
CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DELLE UTENZE IDRICHE DELLE FAMIGLIE PER IL TRAMITE DELL'ATAC SPA	100.000,00
FONDO EMERGENZA "CARO BOLLETTE" A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	200.000,00
Totale	300.000,00

3 – Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale.

Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sulle regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla *Sezione Strategica* l'analisi dell'indebitamento del Comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità nominale di indebitamento:

Evoluzione capacità di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex articolo 204, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000	segno	bilancio di previsione esercizio finanziario		
		2023 (rend.21)	2024 (bil.21/23-22)	2025 (bil.21/23-23)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	33.295.294,48	27.259.000,00	27.553.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	10.196.400,15	8.428.540,04	7.054.125,00
Entrate extratributarie	(+)	7.712.724,35	8.094.490,00	8.100.690,00
totale entrate correnti penultimo esercizio precedente		51.204.418,98	43.782.030,04	42.707.815,00

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
limite massimo di spesa annuale per interessi passivi (10%)	(+)	5.120.441,90	4.378.203,00	4.270.781,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 dell'esercizio precedente	(-)	1.517.500,00	1.468.500,00	1.410.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	286.000,00	277.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutu	(+)	19.800,00	19.800,00	19.800,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
ammontare disponibile per nuovi interessi		3.622.741,90	2.643.503,00	2.603.581,50

TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12 dell'esercizio precedente	(+)	38.411.693,38	44.740.693,38	47.470.693,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	6.329.000,00	2.730.000,00	200.000,00
totale debito dell'Ente		44.740.693,38	47.470.693,38	47.670.693,38

4 – Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Nel «DUP» deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001.

Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata «straordinaria» sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore.

L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

descrizione	si/no	estremi atto
Piano regolatore generale approvato	si	Giunta Provinciale n. 280 del 05/07/2007
Piano di edilizia economico popolare		Giunta Comunale n. 198 del 23.04.2011
		Consiglio Comunale n. 75 del 28.11.2011
		Consiglio Comunale n. 77 del 28.11.2011
		Consiglio Comunale n. 79 del 28.11.2011
		Consiglio Comunale n. 69 del 28.11.2011
		Consiglio Comunale n. 71 del 28.11.2011
		Consiglio Comunale n. 73 del 28.11.2011
		Giunta Comunale n. 213 del 30.04.2012
		Giunta Comunale n. 199 del 23.04.2012
		Giunta Comunale n. 200 del 23.04.2012
		Giunta Comunale n. 214 del 30.04.2012
		Giunta Comunale n. 215 del 30.04.2012
		Giunta Comunale n. 216 del 30.04.2012
	Giunta Comunale n. 52 del 15.02.2013	

5 – Le linee di azione dell’Ente.

5.1 – Linee di azione 2023-2025.

Correlate a ciascun obiettivo strategico, di seguito si riportano le linee di azione da declinare in obiettivi operativi in sede di Piano esecutivo di Gestione 2023/2025.

Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	1	Rendere la macchina amministrativa efficace, efficiente, vicina ai cittadini e capace di ascolto, per rispondere ai bisogni dei cittadini e attuare il programma dell'Amministrazione	1.1	Prosecuzione nel processo di revisione dei procedimenti con il fine di semplificare gli adempimenti in carico a cittadini ed imprese	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	1	Rendere la macchina amministrativa efficace, efficiente, vicina ai cittadini e capace di ascolto, per rispondere ai bisogni dei cittadini e attuare il programma dell'Amministrazione	1.2	Sostenere i comitati "spontanei" dei quartieri in modo di avere un feedback costruttivo e creare un rapporto con i cittadini non politicizzato atto a risolvere le criticità di specifici luoghi introducendo anche una "delega ai quartieri"	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	2	Rendere gli uffici comunali un luogo sempre più accogliente, collaborativo e sereno per avere con i cittadini un rapporto costruttivo	2.1	Rendere ancora più efficace e semplice l'accesso dei cittadini agli uffici e agli sportelli pubblici	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	2	Rendere gli uffici comunali un luogo sempre più accogliente, collaborativo e sereno per avere con i cittadini un rapporto costruttivo	2.2	Aggiornamento e implementazione degli strumenti per le segnalazioni all'ente	2023-2025
2	Bilancio	3	Razionalizzare i servizi per ridurre i costi di esercizio	3.1	Gestione sempre più oculata delle risorse e razionalizzazione delle spese	2023-2025
2	Bilancio	4	Incrementare il reperimento di fondi e finanziamenti regionali, statali ed europei o, ove possibile, incentivare finanziamenti da privati finalizzati ad interventi ed iniziative che determinino l'inizio di un ciclo virtuoso	4.1	Rafforzamento delle attività di fundraising volte ad intercettare fondi regionali, statali ed europei mediante monitoraggio di bandi e i finanziamenti messi a disposizione da altre Istituzioni e la predisposizione di strutture progettuali immediatamente implementabili e finanziabili	2023-2025
2	Bilancio	5	Ridurre la pressione fiscale	5.1	Rimodulazione addizionale comunale IRPEF per scaglioni di reddito	2023-2025
2	Bilancio	5	Ridurre la pressione fiscale	5.2	Agevolazioni IMU e TARI per le fasce di reddito più deboli	2023-2025
2	Bilancio	5	Ridurre la pressione fiscale	5.3	Contrasto all'evasione fiscale	2023-2025
Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi
3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.	6.1	Riqualificazione e rigenerazione degli spazi urbani	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.	6.2	Incremento della manutenzione e della cura degli spazi ed edifici pubblici per renderli più funzionali ed efficienti	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.	6.3	Programmazione di un efficiente piano di parcheggi pubblici attraverso l'individuazione di nuovi stalli e soluzioni per residenti e commercianti	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	6	Realizzare progetti per rendere la città più accogliente, fruibile e attrattiva, oltre che sostenibile in termini ambientali, sociali, economici.	6.4	Asfaltatura delle strade e rifacimento marciapiedi, con particolare attenzione alle periferie	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	7	Semplificare i processi interni ed esterni dell'Ente grazie alle tecnologie e agli strumenti di comunicazione digitale	7.1	Aggiornamento continuo degli strumenti hardware e software in dotazione alla macchina comunale e introduzione di nuove tecnologie di comunicazione	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	7	Semplificare i processi interni ed esterni dell'Ente grazie alle tecnologie e agli strumenti di comunicazione digitale	7.2	Prosecuzione nel processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con accesso diretto dal sito internet	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	8	Valorizzazione e creazione del giusto ambiente di lavoro, assecondando per quanto possibile anche le propensioni dei dipendenti affinché la soddisfazione personale si traduca in maggior qualità del lavoro a vantaggio di una macchina amministrativa che sia efficace, collaborativa, accogliente, vicina ai cittadini e capace di ascolto	8.1	Valorizzazione delle risorse umane che lavorano presso l'ente comunale con il duplice obiettivo dello sviluppo della professionalità dei dipendenti comunali e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini, seguendo i criteri della trasparenza e della semplificazione	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	9	Favorire l'interazione tra Amministrazione e cittadino per un rapporto di vicendevole ascolto e dialogo	9.1	Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per dare risposte dirette e di orientamento e per aiutare le persone meno digitalizzate ad affrontare la burocrazia online, anche attraverso collaborazioni con associazioni di volontariato	2023-2025
1	Efficienza amministrativa, partecipazione	9	Favorire l'interazione tra Amministrazione e cittadino per un rapporto di vicendevole ascolto e dialogo	9.2	Promozione della circolarità delle informazioni, finalizzata all'efficienza e all'efficacia dei procedimenti per l'accesso alla documentazione amministrativa e per lo scambio fra P.A.	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale	10.1	Addestramento di alcune figure specifiche nel corpo di Polizia Locale per i casi di violenza di genere	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale	10.2	Consolidamento del presidio quotidiano del territorio, soprattutto nelle aree urbane più critiche	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale	10.3	Rafforzare ulteriormente l'organico di Polizia Locale	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	10	Rafforzamento/riqualificazione del corpo e delle attività della Polizia locale	10.4	Riqualificazione delle professionalità e aumento della carica motivazionale mediante la frequentazione di corsi di specializzazione d/o aggiornamento	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.1	Costante aggiornamento ed integrazione dell'impianto di videosorveglianza della città, prevedendo anche una collaborazione pubblico/privato per rafforzare il controllo.	2023-2025

Indirizzo strategico dell'Amministrazione	n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi	
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.2	Istituzione della "Anagrafe Telecamere" per inserire nella rete di videosorveglianza a disposizione delle Forze dell'Ordine anche le telecamere private che riprendono aree esterne aperte al pubblico, affinché gli operatori abbiano l'immediata certezza di poter controllare le telecamere nei luoghi ove avvengono infrazioni e reati	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.3	Prosecuzione della riqualificazione delle aree di degrado, introducendo o intensificando l'illuminazione pubblica con l'utilizzo di energie alternative, sistemi di videosorveglianza e perseguendo con determinazione i trasgressori	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.4	Promozione del concetto di legalità nelle scuole di ogni ordine e grado per aumentare il senso di responsabilità e la consapevolezza dei cittadini	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.5	Investire in campagne di sensibilizzazione, anche in collaborazione con gli esercizi pubblici, per contenere fenomeni di microcriminalità, spaccio, vandalismo, bullismo, baby gang	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.6	Promuovere iniziative di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.7	Promozione del rispetto del decoro urbano, portando avanti con maggiore forza le diverse collaborazioni con la cittadinanza già attive e implementandole con una forma di premialità per chi contribuisce a far rispettare il bene pubblico	2023-2025
5	Polizia locale, sicurezza, legalità	11	Implementazione degli interventi di sicurezza urbana in un sistema integrato strutturale e operativo	11.8	Proseguimento del controllo della residenza territoriale per la verifica delle situazioni di clandestinità	2023-2025
11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo	12.1	Incentivare progetti tendenti a coinvolgere gli studenti in attività riguardanti la riscoperta della storia e della cultura locale	2023-2025
11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo	12.2	Creare progetti per le scuole prevedendo incontri diretti con personale qualificato al fine di combattere la discriminazione	2023-2025
11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo	12.3	Investire nella sicurezza a scuola in termini educativi, con progetti in collaborazione con forze dell'ordine, psicologi, avvocati, per la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di bullismo e vandalismo, nonché sull'uso consapevole dei social e sul contrasto alle dipendenze	2023-2025
11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo	12.4	Rafforzare il servizio di orientamento per scuole e famiglie	2023-2025
11	Scuola	12	Supportare e valorizzare la scuola in quanto aspetto fondamentale ed essenziale per la crescita culturale della comunità cittadina, promuovendo un ambiente sempre più digitale ed inclusivo	12.5	Realizzazione del progetto "Anziani che trasmettono il testimone": un programma nell'ambito dell'educazione scolastica che favorisca la trasmissione dei ricordi storici e delle tradizioni locali attraverso l'incontro fra vecchie e nuove generazioni	2023-2025
11	Scuola	13	Intervenire sul patrimonio edilizio scolastico per garantirne la migliore fruibilità	13.1	Perseguire il costante efficientamento ed ammodernamento degli edifici scolastici, affinché possano essere più funzionali e all'avanguardia sia dal punto di vista tecnologico che formativo, con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche	2023-2025
11	Scuola	13	Intervenire sul patrimonio edilizio scolastico per garantirne la migliore fruibilità	13.2	Favorire l'installazione nelle aule scolastiche di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC), che possano assicurare una qualità dell'aria interna idonea alla tutela della salute e limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti, etc.	2023-2025
11	Scuola	13	Intervenire sul patrimonio edilizio scolastico per garantirne la migliore fruibilità	13.3	Sviluppare percorsi pedonali o ciclabili per il tragitto cas/scuola/casa	2023-2025
10	Turismo e cultura	14	Ristrutturazione e/o ammodernamento di beni architettonici utili per la pubblica fruibilità di iniziative culturali	14.1	Restauro del comparto Sant'Agostino	2023-2025
10	Turismo e cultura	14	Ristrutturazione e/o ammodernamento di beni architettonici utili per la pubblica fruibilità di iniziative culturali	14.2	Ammodernamento dello Spazio Multimediale San Francesco	2023-2025
10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale	15.1	Potenziamento dell'Osservatorio Annibal Caro	2023-2025
10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale	15.2	Valorizzazione dell'Archivio storico comunale	2023-2025
10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale	15.3	Potenziamento Biblioteca "Zavatti"	2023-2025
10	Turismo e cultura	15	Organizzare e promuovere eventi culturali che facciano crescere Civitanova anche a livello nazionale, nonché favorire eventi ed iniziative che sostengano l'opera di socializzazione della città anche attraverso il contributo delle realtà locali in campo artistico e culturale	15.4	Ridefinizione di aspetti funzionali in relazione all'Azienda speciale Teatri di Civitanova	2023-2025
18	Sport	16	Promuovere la manutenzione degli impianti sportivi, per la massima efficienza anche mediante interventi di riqualificazione e ampliamento se occorre, eventualmente ricorrendo a risorse non comunali se intercettabili	16.1	Riqualificazione e riorganizzazione dell'area del polisportivo comunale, delle sue strutture di servizio, degli spogliatoi e dei vari campi di gioco	2023-2025
18	Sport	17	Pensare a nuovi modi di fare pratica sportiva al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati ad essa: migliorare l'offerta per l'attività sportiva libera su spazio pubblico attrezzato, soprattutto all'aperto, assecondando le nuove abitudini legate all'attività motoria dei cittadini	17.1	Incrementare le installazioni in alcune aree della città di piastre sportive (basket, pallavolo, calcetto, beach volley, etc.) gestite di concerto tra Comune e associazioni per offrire ai giovani originali punti di aggregazione come nelle migliori città europee	2023-2025
18	Sport	18	Riconoscere allo sport un significato universale, legato non soltanto all'attività agonistica ma anche come promotore di uno stile di vita sano, fattore di crescita per ogni persona, volano di interazione, integrazione, partecipazione alla vita sociale, tolleranza, accettazione delle differenze e di rispetto delle regole	18.1	Aumentare la collaborazione tra le associazioni sportive della città e le scuole di ogni ordine e grado per incrementare il piano dell'offerta formativa motoria e collaborare anche all'interno della stessa didattica scolastica	2023-2025

Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi
18	Sport	18	Riconoscere allo sport un significato universale, legato non soltanto all'attività agonistica ma anche come promotore di uno stile di vita sano, fattore di crescita per ogni persona, volano di interazione, integrazione, partecipazione alla vita sociale, tolleranza, accettazione delle differenze e di rispetto delle regole	18.2	Sviluppare ulteriormente i rapporti con le Federazioni sportive al fine di elaborare un programma di eventi importanti e di qualità durante tutto l'anno	2023-2025
18	Sport	18	Riconoscere allo sport un significato universale, legato non soltanto all'attività agonistica ma anche come promotore di uno stile di vita sano, fattore di crescita per ogni persona, volano di interazione, integrazione, partecipazione alla vita sociale, tolleranza, accettazione delle differenze e di rispetto delle regole	18.3	Porre particolare attenzione all'avvio dei bambini alla pratica sportiva individuando forme di agevolazione per l'accesso dei figli di famiglie a basso reddito nelle attività proposte dalle società sportive, anche favorendo l'associazionismo sportivo popolare e di base	2023-2025
12	Famiglia, giovani	19	Coinvolgimento dei giovani nella vita della collettività in alcuni spazi della città in funzione delle loro esigenze	19.1	Valorizzazione dei giovani talenti: celebrazione con premi e/o borse di studio dei successi (scolastici, sportivi, culturali, artistici, etc) dei ragazzi come successi dell'intera comunità	2023-2025
12	Famiglia, giovani	19	Coinvolgimento dei giovani nella vita della collettività in alcuni spazi della città in funzione delle loro esigenze	19.2	Implementare azioni di contrasto alla diffusione delle droghe, soprattutto tra i giovani, oltre che con il presidio e il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione ad esempio con comunità di recupero capaci di forti testimonianze e riflessioni da proporre ai giovani a partire dalla scuola media inferiore	2023-2025
12	Famiglia, giovani	19	Coinvolgimento dei giovani nella vita della collettività in alcuni spazi della città in funzione delle loro esigenze	19.3	Creare eventi ludici, sportivi, culturali, musicali, nei quali i cittadini possano sentirsi coinvolti: eventi aggregativi per i giovani in cui si valorizzi il divertimento "pulito" realizzando un accordo con gli esercizi commerciali per non vendere alcolici in quel contesto e slogan pensati per educare al divertimento senza sbalzo	2023-2025
10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi	20.1	Beporre un'offerta turistica complessiva che valorizzi non soltanto la bellezza della città e del territorio circostante, ma anche cultura, spettacoli, natura, arte, sport	2023-2025
10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi	20.2	Esplorare la possibilità di avviare una collaborazione con le grandi aziende del territorio, per la promozione turistica	2023-2025
10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi	20.3	Supportare la rete enogastronomica della città	2023-2025
10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi	20.4	Differenziare l'offerta turistica e destagionalizzarla attraverso eventi culturali, d'intrattenimento, enogastronomici e sportivi che possano rappresentare un'attrattiva importante per un'ampia porzione di fruitori e visitatori	2023-2025
10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi	20.5	Programmare, in collaborazione con professionisti accreditati, una formazione costante per gli operatori del settore per contribuire a migliorare sempre più l'accoglienza	2023-2025
10	Turismo e cultura	20	Perseguire l'obiettivo dello sviluppo turistico come volano di grande valore economico strategico, mettendo a frutto il patrimonio di risorse territoriali (storico-culturale, climatico, balneare, enogastronomico, etc.) coinvolgendo gli operatori come soggetti attivi	20.6	Implementare aree camper sia per turisti, sia con finalità di depositi camper per residenti	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana	21.1	Sviluppo della rete stradale, infrastrutturale e ciclabile per un collegamento più agile e sicuro anche con i comuni limitrofi, adottando un approccio sempre più ecologico e volto all'aumento del verde	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana	21.2	Realizzazione nuova fermata ferroviaria in zona tecnico distributiva con sottopasso in Via Einaudi	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana	21.3	Realizzazione bretella di collegamento Via Einaudi / Silvio Pellico / Costamartina	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana	21.4	Realizzazione della parallela all'autostrada da Costamartina a Fontespina	2023-2025
3	Opere pubbliche, urbanistica	21	Rendere più efficiente la mobilità decongestionando i nodi cruciali della viabilità per rendere più fluido l'accesso alla città, perfezionare il sistema di trasporto pubblico, implementare i parcheggi, proseguire nella partecipazione a progetti e a bandi per la riqualificazione urbana	21.5	Realizzazione di un polo fieristico, con sala convegni polifunzionale annessa, in un'area urbanisticamente compatibile	2023-2025
7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone	22.1	Incremento delle piantumazioni e recupero di aree degradate, manutenzione delle aree a verde pubblico, parco giochi per bambini, fontane, cura delle fioriture e riqualificazione del verde urbano	2023-2025
7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone	22.2	Progettazione e realizzazione di parchi, giardini, spazi verdi urbani ed extraurbani ponendo particolare attenzione alle esigenze e alla funzionalità, operando soprattutto nella giusta scelta delle piante, selezionando le specie e le varietà migliori che si adattano ai vari contesti. Garantire servizi specializzati e qualificati per la gestione del verde urbano e per il censimento del patrimonio vegetale	2023-2025
7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone	22.3	Sviluppo di aree e di progetti specifici dedicati agli animali per valorizzarne la funzione sociale e rendere la città sempre più pet-friendly	2023-2025

Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi
7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone	22.4	Attuare ulteriori interventi migliorativi sul depuratore comunale al fine di migliorarne l'efficienza e abbattere sempre di più le emissioni odorigene	2023-2025
7	Ambiente	22	Tutelare l'ambiente per consentire ai cittadini di vivere al meglio gli spazi verdi e gli ambienti aperti di cui la città dispone	22.5	Adozione di politiche plastic-free, a partire dalla riduzione dell'uso della plastica negli uffici pubblici e nelle scuole	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.1	Avviare il potenziamento dell'elettrificazione del porto per le unità navali minori	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.2	Creare un polo tecnologico/scientifico che coinvolga soggetti pubblici, privati ed enti di ricerca/formazione per sviluppare soluzioni innovative atte a risolvere le questioni legate alla tutela della salubrità del mare	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.3	Avviare iniziative volte al recupero tanto in campo materico che in quello energetico dei marine litter raccolti	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.4	Utilizzo di natanti ad impatto zero appositamente deputati alla raccolta e alla pulizia del mare dai rifiuti presenti	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.5	Attivazione di protocolli plastic-free nel porto che vietino l'utilizzo di imballaggi e stoviglie monouso in plastica e prevedano, ad esempio, l'installazione di erogatori di acqua potabile e la distribuzione di borracce riutilizzabili, o l'acquisto e la distribuzione di imballaggi e stoviglie fabbricate con biopolimeri di origine vegetale e compostabile, etc.	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.6	Acquisto di materiale e attrezzature finalizzate a supportare la raccolta, il recupero e lo stoccaggio per il riciclo da parte dei diversi utenti del mare (diportisti, pescatori, etc.) della plastica recuperata in acqua, anche sostenendo specifiche campagne e prevedendo incentivi in tal senso	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.7	Promozione di campagne di pulizia delle spiagge o azioni mirate per ripulire i fondali marini (ad esempio recupero attrezzi da pesca dispersi in mare)	2023-2025
8	Blue Economy	23	Realizzare un modello di Blue Economy dedicato alla creazione di sistema sostenibile in campo marino, anche mediante una crescente azione di pulizia e di rispetto dell'ambiente marino	23.8	Attività di educazione ambientale, formazione, informazione e coinvolgimento delle utenze e dei turisti	2023-2025
9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche	24.1	Sensibilizzazione al senso civico attraverso campagne informative e didattiche anche nelle scuole	2023-2025
9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche	24.2	Posizionamento capillare di cestini raccolta rifiuti, incremento del numero di contenitori per la raccolta di pile, farmaci scaduti e deiezioni canine	2023-2025
9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche	24.3	Intensificazione dell'attività di controllo per la lotta ai reati ambientali, soprattutto nelle aree più soggette all'abbandono dei rifiuti	2023-2025
9	Decoro urbano	24	Promuovere e sostenere iniziative volte alle salvaguardia dell'ambiente e al decoro urbano, anche attuando progetti di educazione ambientale e giornate ecologiche	24.4	Ripristinare e/o incrementare gli elementi di arredo urbano	2023-2025
Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi
4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale	25.1	Riorganizzazione e potenziamento del trasporto pubblico con integrazione dell'attuale offerta con nuovi collegamenti e una maggiore capillarità e flessibilità degli orari di servizio	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale	25.2	Implementazione dei servizi navetta, soprattutto in estate	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale	25.3	Attivazione, attraverso la collaborazione con gli enti competenti, di nuove tratte di trasporto pubblico verso Civitanova Alta	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale	25.4	Incentivazione all'uso del trasporto pubblico	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	25	Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale, anche stagionale	25.5	Adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale riferita al trasporto pubblico	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente	26.1	Aumento delle piste ciclabili: integrazione delle reti esistenti e progettazione di quelle nuove, anche prevedendo l'installazione di punti di noleggio bike e per la manutenzione	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente	26.2	Incentivazione di progetti per l'uso di biciclette ed auto elettriche	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente	26.3	Avviare un piano sperimentale di parcheggi intelligenti, che consenta di visualizzare in tempo reale quali parcheggi sono disponibili in città o di prenotare un parcheggio con anticipo, mediante possibile applicazione mobile	2023-2025
4	Viabilità e trasporti	26	Sviluppare forme di mobilità sempre più flessibili, moderne, innovative e rispettose dell'ambiente	26.4	Individuazione di ulteriori aree parcheggio e posti auto, soprattutto nelle zone cittadine più sensibili, studiando agevolazioni per residenti e commercianti	2023-2025
6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie	27.1	Dotare il gruppo comunale di Protezione Civile di una moderna sede operativa dove poter ospitare anche tutti i mezzi e le attrezzature in dotazione, idonea per coordinare e affrontare le emergenze	2023-2025
6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie	27.2	Dotare il gruppo comunale di Protezione Civile degli strumenti necessari alle esigenze della squadra	2023-2025
6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie	27.3	Creare occasioni di visibilità circa l'attività della Protezione Civile per diffondere la cultura del servizio	2023-2025
6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie	27.4	Avviare attività di sensibilizzazione nelle scuole con l'organizzazione periodica di incontri, eventi, simulazioni con il supporto di volontari, per far conoscere anche ai più piccoli i comportamenti da tenere in caso di pericolo o emergenza e per far comprendere l'importanza del volontariato come valore civico	2023-2025
6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini impegnati nelle loro attività ordinarie	27.5	Aggiornare i piani di protezione civile e di emergenza comunali	2023-2025
6	Protezione civile	27	Rafforzare e valorizzare il Sistema di Protezione Civile per rispondere ai bisogni del territorio e continuare a fornire supporto operativo in caso di eventi eccezionali, nonché per garantire quel livello di tutela che assicura una quotidianità serena ai cittadini	27.6	Valutare la possibilità di impiegare i volontari di Protezione Civile in azioni strutturali e permanenti di assistenza alla cittadinanza, mettendo a frutto la positiva esperienza maturata durante la pandemia	2023-2025

Indirizzo strategico dell'Amministrazione		n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi
14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche	28.1	Adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) per pianificare gli interventi conseguenti	2023-2025
14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche	28.2	Conduzione del servizio di sollievo per le famiglie in collaborazione con le associazioni locali	2023-2025
14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche	28.3	Stanziamiento di fondi specifici per favorire il trasporto e la mobilità	2023-2025
14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche	28.4	Aumento dei fondi destinati all'inclusione scolastica e nei doposcuola	2023-2025
14	Diversamente abili	28	Promuovere progetti e servizi finalizzati all'autodeterminazione e all'autonomia delle persone con disabilità, favorendo la piena inclusione e la partecipazione effettiva in tutti gli ambiti della vita sociale, con particolare riguardo all'inserimento lavorativo, ai percorsi di autonomia abitativa, all'integrazione scolastica, al potenziamento dell'offerta di trasporto e al superamento delle barriere architettoniche	28.5	Istituire un numero whatsapp con il quale i non udenti possano contattare gli uffici pubblici	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.1	Potenziare l'offerta di servizi residenziali pubblici rivolti agli anziani e, parallelamente, potenziare anche percorsi alternativi intesi come luoghi e servizi capaci di intervenire in modo preventivo, accogliendo anziani soli o a rischio, offrendo loro soluzioni alternative al ricovero e sostenendo i processi orientati alla conservazione dell'autonomia e al mantenimento di una buona qualità di vita, incrementando i servizi domiciliari, di promozione della socialità e dell'aggregazione	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.2	Dotare la comunità di una nuova struttura residenziale comunale polifunzionale per anziani (da autosufficienti a non autosufficienti)	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.3	Integrare l'attuale offerta di servizi rivolti alle persone affette da Alzheimer sia per quanto riguarda la residenzialità sia per quanto riguarda il diurno	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.4	Aumentare gli spazi dedicati all'aggregazione e socializzazione (centri diurni di accoglienza per anziani e centri di riabilitazione specializzati) per l'accoglienza, la cura e l'alloggio vicino alla famiglia in caso di necessità	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.5	Sviluppo delle attività sociali, ricreative e sportive volte a rafforzare la salute psico-fisica degli anziani e ad evitare la solitudine	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.6	Prevedere servizi di supporto, come ad esempio la consegna a domicilio dei farmaci anche attraverso l'ausilio delle farmacie comunali	2023-2025
13	Anziani	29	Promuovere nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età, nell'ottica di affrontare l'invecchiamento della popolazione non come emergenza, bensì mediante un approccio preventivo e una programmazione puntuale	29.7	Istituzione dello sportello INFORMANZIANI per le persone con più di 60 anni, per dare assistenza alle persone meno giovani, spesso con poca familiarità con la tecnologia, anche per la spiegazione e compilazione di domande e certificazioni	2023-2025
12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità	30.1	Potenziamento del "Centro per la Famiglia" e ricollocazione in una sede più ampia e facilmente raggiungibile	2023-2025
12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità	30.2	Potenziare il sostegno alla genitorialità creando una rete di servizi orientata a valorizzare e sostenere le capacità educative, di accudimento e crescita dei figli, nonché ad intercettare i potenziali fattori di rischio e di trascuratezza	2023-2025
12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità	29.3	Introduzione del bonus "Benvenuto Bebè" per ogni nuovo nato o adottato, residente nel Comune	2023-2025
12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità	30.3	Incremento delle postazioni "baby pit stop" nei luoghi pubblici presenti in città	2023-2025

Indirizzo strategico dell'Amministrazione	n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi	
12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità	29.4	Istituzione di una "Biblioteca del giocattolo": una spazio da dedicare a laboratori didattici oltre che una vera e propria "biblioteca" per il prestito di giocattoli a rotazione, dando nuova vita a quelli che non si usano più in un'ottica di condivisione, scambio e lotta allo spreco, con particolare attenzione alle fragilità e alle situazioni di marginalità	2023-2025
12	Famiglia, giovani	30	Promuovere sempre più interventi che abbiano come fulcro gli interessi di bambini e famiglie, implementando servizi già operativi sul territorio e potenziando forme di raccordo e integrazione anche extracomunali, muovendo dalla convinzione che la famiglia è il fulcro della comunità	30.4	Implementazione delle aree attrezzate per i bambini nelle aree verdi urbane	2023-2025
16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate	31.1	Rafforzare le azioni concrete per sostenere le famiglie che si trovano in situazione di particolare fragilità e che non riescono a soddisfare neanche i bisogni essenziali	2023-2025
16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate	31.2	Individuare e contrastare le nuove povertà nate dalla pandemia Covid-19	2023-2025
16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate	31.3	Prevedere interventi di sostegno non soltanto per le fasce più bisognose, ma anche per le fasce medie in momentanea difficoltà	2023-2025
16	Politiche sociali ed adolescenziali	31	Sostenere la comunità locale, soprattutto se dotata di risorse limitate	31.4	Trasformazione graduale delle politiche di welfare da assistenzialistiche a modelli di supporto ed accompagnamento per l'attivazione di risorse individuali al fine di promuovere un cambiamento positivo in momenti di particolare fragilità e non di assistenza fine a se stessa	2023-2025
17	Sanità	32	Rivendicare il ruolo di controllo, proposta e richiesta in tema sanitario di cui il Comune è titolare nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie	31.1	Collaborazione con ASP Palo Ricci e AST per attività di sostegno a persone con problematiche di autismo e alzheimer prevedendo anche l'apertura di centri dedicati	2023-2025
17	Sanità	32	Rivendicare il ruolo di controllo, proposta e richiesta in tema sanitario di cui il Comune è titolare nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie	31.2	Fornire servizi di supporto ai cittadini con patologie e problematiche sanitarie	2023-2025
17	Sanità	32	Rivendicare il ruolo di controllo, proposta e richiesta in tema sanitario di cui il Comune è titolare nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie	32.1	Sviluppare la diffusione dei defibrillatori per il pronto intervento nelle zone strategiche della città	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	33	Favorire lo sviluppo della libera impresa e il coinvolgimento di beni e capitali privati nella creazione della ricchezza del tessuto produttivo cittadino	33.1	Sostenere il tessuto produttivo cittadino e contemporaneamente attrarre investimenti di nuove aziende, start-up e imprese anche tramite interventi di fiscalità agevolata, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile e giovanile	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	33	Favorire lo sviluppo della libera impresa e il coinvolgimento di beni e capitali privati nella creazione della ricchezza del tessuto produttivo cittadino	33.2	Premiare, anche con l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione, le aziende che si impegnano alla rigenerazione urbana, ricostruendo gli impianti su principi di eco-compatibilità, insediandosi in contesti degradati e riqualificando aree produttive dismesse o deteriorate	2023-2025
Indirizzo strategico dell'Amministrazione	n. Obiettivo STRATEGICO	Descrizione Obiettivo STRATEGICO	n. Linea di azione	Descrizione LINEA DI AZIONE	Tempi	
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	34	Potenziare il commercio e la rete dei servizi ad esso correlata affinché le piccole e medie attività commerciali possano effettivamente rappresentare un settore cardine per la rivitalizzazione del tessuto economico cittadino	34.1	Incentivare e promuovere il commercio cittadino con specifiche azioni di sostegno e misure volte al rilancio in collaborazione con le associazioni di categoria	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	34	Potenziare il commercio e la rete dei servizi ad esso correlata affinché le piccole e medie attività commerciali possano effettivamente rappresentare un settore cardine per la rivitalizzazione del tessuto economico cittadino	34.2	Semplificare le procedure per avviare una impresa all'interno del territorio comunale	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale	35.1	Sostenere le iniziative della marineria e supportare le attività ittiche	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali	35.2	Messa in sicurezza del porto e riqualificazione dell'area portuale	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali	35.3	Sviluppo del Mercato Ittico Civitanovese	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali	35.4	Supportare le iniziative in grado di creare sinergia tra pesca e ristorazione	2023-2025
19	Commercio, attività produttive, lavoro, pesca	35	Promuovere la pesca in quanto settore economico strategico della comunità locale, anche valorizzando le eccellenze ittiche gastronomiche locali	35.5	Promuovere progetti di pesca-turismo per lo svolgimento di attività turistico-ricreative	2023-2025
7	Ambiente	36	Favorire lo sviluppo di energie rinnovabili e non inquinanti	36.1	Proseguire nella politica di risparmio energetico con riferimento all'illuminazione pubblica stradale e a quella negli edifici pubblici, oltre che alla sensibilizzazione e incentivazione all'utilizzo di energie rinnovabili e al trasporto attraverso mezzi elettrici o pubblici non inquinanti	2023-2025

5.2 – Analisi della spesa 2023-2025.

Nelle pagine che seguono la spesa per il triennio 2023-2025 viene analizzata distintamente per titoli e macroaggregati e poi per missioni e programmi.

500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	12.130.000,00	0,00	12.130.000,00	0,00	12.130.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	4.870.000,00	0,00	4.870.000,00	0,00	4.870.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		142.985.311,73	87.550,00	163.963.600,00	87.550,00	68.379.600,00	87.550,00

(*) le spese classificate come "non ricorrenti", al momento coincidono con le spese per elezioni a carico di altre amministrazioni.

**SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI
PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2023 – 2025**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
					0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.709.569,19	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	76.408.345,31 433.262,67 80.006.040,14	33.150.631,67 2.104.993,41 0,00 46.860.200,86	56.423.819,00 1.345.839,52 0,00 0,00	9.821.319,00 473.241,22 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	225.393,58	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.517.692,62 0,00 1.610.201,37	1.483.850,00 148.922,07 0,00 1.709.243,58	1.429.270,00 104.607,02 0,00 0,00	1.429.270,00 88.673,43 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	5.658.990,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.458.103,26 0,00 22.420.869,37	11.142.769,06 3.033.972,19 0,00 16.801.759,83	9.977.500,00 2.144.273,29 0,00 0,00	4.357.500,00 6.491,19 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.019.731,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.904.675,22 0,00 3.192.292,24	1.764.575,00 123.459,43 0,00 2.784.306,26	1.471.275,00 73.683,54 0,00 0,00	1.471.275,00 20.826,94 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.608.163,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.264.350,67 0,00 7.720.238,11	2.532.850,00 437.276,02 0,00 5.141.013,25	3.887.350,00 353.776,02 0,00 0,00	958.350,00 353.776,02 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	389.657,44	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	802.017,39 0,00 1.040.384,45	596.800,00 56.420,74 0,00 986.457,44	553.100,00 0,00 0,00 0,00	526.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162.094,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	861.105,08 0,00 923.098,39	845.700,00 60.633,91 0,00 1.007.794,05	486.600,00 0,00 0,00 0,00	383.600,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.892.586,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.825.249,68 0,00 21.304.830,08	12.984.830,00 573.896,88 0,00 15.877.416,40	14.865.550,00 280.582,23 0,00 0,00	9.364.350,00 3.205,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.214.872,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.859.127,61 0,00 66.902.967,05	27.714.060,00 172.121,58 0,00 31.928.932,95	38.802.250,00 49.481,52 0,00 0,00	4.671.150,00 4.910,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	50.097,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	46.100,00 0,00 85.166,49	53.800,00 14.410,00 0,00 103.897,06	53.800,00 8.410,00 0,00 0,00	53.800,00 3.910,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.868.680,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.425.359,85 0,00 33.302.571,92	24.652.222,00 711.730,91 0,00 32.520.902,63	9.989.031,00 282.496,46 0,00 0,00	9.389.031,00 5.148,60 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	186.177,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	335.723,78 0,00 501.152,78	253.520,00 4.650,00 0,00 439.697,48	251.620,00 0,00 0,00 0,00	251.620,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.426,37	previsione di competenza	135.650,00	135.650,00	135.650,00	135.650,00

			di cui già impegnato*	78.852,00	78.852,00	78.852,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	172.316,48	144.076,37	
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	232.989,86	previsione di competenza	67.640,00	5.000,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	294.910,00	237.989,86	
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	300.000,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.082,59	300.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	4.934.283,00	4.760.454,00	4.572.235,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.456,00	500.000,00	
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	3.661.964,12	3.608.100,00	4.064.050,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.661.964,12	3.608.100,00	
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	8.000.100,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.000.100,00	500,00	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	3.302.896,43	previsione di competenza	19.705.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	3.228,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	24.173.559,37	20.302.896,43	
TOTALE DELLE MISSIONI			previsione di competenza	264.212.487,59	142.985.311,73	163.963.600,00
		42.530.326,72	di cui già impegnato*	0,00	7.524.567,14	4.725.229,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	433.262,67	0,00	0,00
			previsione di cassa	275.336.200,95	181.255.184,45	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	264.212.487,59	142.985.311,73	163.963.600,00
		42.530.326,72	di cui già impegnato*	0,00	7.524.567,14	4.725.229,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	433.262,67	0,00	0,00
			previsione di cassa	275.336.200,95	181.255.184,45	

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

**Sezione Operativa
(SeO)**

Parte seconda

1 – Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche - programmazione biennale degli acquisti e dei servizi.

1.1 – Acquisizioni di beni/servizi di importo superiore a 40.000,00 euro.

In attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del «programma triennale dei lavori pubblici», del «programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi» e dei relativi «elenchi e aggiornamenti annuali».

Agli articoli 6 e 7, in relazione al «programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi», sono stati definiti:

- ✓ le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- ✓ i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- ✓ gli schemi tipo e le informazioni minime che tali schemi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- ✓ le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Il decreto ha altresì stabilito che l'obbligo della programmazione per le acquisizioni di forniture e servizi decorra dall'annualità 2019.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del decreto legislativo n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, la programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono atti programmatici e come tali vanno inseriti nel Documento Unico di Programmazione.

Infatti, i principi contabili applicati alla programmazione (allegato 4/1 al decreto legislativo n.118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che

“Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del Decreto legislativo n. 50/2016 (...) I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP”;

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata presso i vari settori, dei dati e delle informazioni trasmesse dai RUP, si è proceduto alla redazione dell'elenco degli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro che l'Ente prevede di avviare nel biennio 2023/2024.

Si precisa che al fine di determinare l'obbligo di inserimento nel programma biennale, si è tenuto conto del valore stimato ai sensi dell'art. 35 del Codice, inserendo solo quelli per i quali tale valore (al netto di IVA e degli altri oneri connessi) sia pari o superiore a 40.000,00 euro.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 6.

Lo schema del programma biennale 2023/2024 degli acquisti di beni e servizi è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale, a cui si rinvia.

1.2 – Acquisizioni di beni/servizi di importo superiore a 1.000.000,00 di euro.

L'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che *«Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti».*

Allo stato attuale, per il biennio 2023-2024, è prevista l'acquisizione dei seguenti beni/servizi di importo superiore a 1.000.000,00 di euro: “potenziamento dei servizi di segretariato sociale da parte dell'ATS14”.

1.3 – Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche.

In forza dell'articolo 3 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni adottano il «programma triennale dei lavori pubblici», anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché il relativo «elenchi annuale», sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020, la norma contenuta all'articolo 21 del nuovo Codice dei Contratti (decreto legislativo n. 50/2016) prevede che "I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti", mentre il successivo comma 8 demanda ad un decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (il citato decreto 16 gennaio 2018, n. 14) la determinazione dei nuovi schemi e criteri.

Tuttavia la scansione temporale prevista del decreto ministeriale citato, collide con i termini, ancorché ordinatori, oggi previsti per l'adozione del DUP (31 luglio) e della nota di aggiornamento del DUP stesso (15 novembre).

I principi contabili applicati alla programmazione (allegato 4/1 al decreto legislativo n.118/2011), come da ultimo modificati prevedono che:

“Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. (...).

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.

I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.”.

Poiché per il «programma triennale dei lavori pubblici» è prevista una autonoma procedura di adozione e di successiva approvazione, senza la previsione di specifiche date ma con l'assegnazione di termini, occorre procedere alla verifica di tali tempi con i tempi di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento allo stesso.

Tale assunto è confermato dai successivi paragrafi dei principi contabili ove si legge che

“In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: «Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma».

Pertanto si è stabilito di:

- ✓ procedere con l'adozione, con atto separato della Giunta Comunale, dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'elenco annuale 2023 come risultante dalle schede «A» - «B» - «C» - «D» - «E» - «F», allegata al provvedimento stesso cui si rinvia;
- ✓ verificare la coerenza della programmazione così ipotizzata con il bilancio di previsione e adottare lo schema definitivo di programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, redatto sulla base delle schede allegata al decreto n. 14/2018, messe a disposizione dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o appositamente elaborate, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, con le modifiche ed integrazioni conseguenti e derivanti dalle alle ulteriori e più specifiche previsioni effettuate unitamente alla redazione dello schema di bilancio di previsione; il programma triennale sarà approvato in via definitiva unitamente al bilancio di previsione 2023-2025.

2 – Programmazione del fabbisogno di personale.

2.1 – Il reclutamento del personale a tempo indeterminato.

Il programma triennale del fabbisogno di personale, approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale, cui si rinvia, è stato realizzato partendo dalla necessità di rispettare i limiti imposti in materia di spesa del personale dal combinato disposto dei commi 557 e 557-quater dell'articolo 1 legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni avvenute con le norme citate nella Sezione Strategica «SeS».

Il rapporto *dipendenti/popolazione* rispettivamente al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022 presenta risultanze nettamente inferiore rispetto al valore contenuto nel decreto ministeriale 18 novembre 2020 recante «*Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022*», che ha aggiornato i valori precedentemente individuati con il d.m. 10 aprile 2017 per il triennio 2017-2019:

descrizione	anno di riferimento		
	2020	2021	2022
n. dipendenti in servizio	206	200	198
n. abitanti	42.523	42.348	42.398
rapporto dipendenti/abitanti del Comune	1/206	1/211	1/214
rapporto dipendenti/abitanti ex D.M. 10 aprile 2017 - dal 2020 si applica il D.M. 18 novembre 2020	1/146	1/152	1/152

Sulla base del nuovo concetto di “*dotazione organica*”, intesa come tetto massimo di spesa potenziale dell'ente per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, nel programma approvato con la deliberazione citata, cui si rinvia per il dettaglio, sulla base delle esigenze rappresentate in ordine ai fabbisogni assunzionali da parte dei dirigenti e dei funzionari incaricati della gestione dei vari servizi, per l'anno 2023 si garantisce la sostituzione delle figure professionali in cessazione ed il potenziamento degli organici, con la previsione del reclutamento di nuove professionalità attraverso l'avviamento di procedure concorsuali pubbliche, l'istituto della mobilità di cui all'articolo 30 del Decreto legislativo n. 165/2001, la trasformazione di rapporti di lavoro part-time in tempo pieno e la valorizzazione delle professionalità interne attraverso l'istituto delle “*progressioni verticali*”.

La programmazione prende avvio dell'analisi delle cessazioni previste o prevedibili nel periodo di riferimento:

Cessazioni previste	Profilo	Note	cat.	settore	data
ZUCCHINI LORENZO	Esecutore Amministrativo	collocamento a riposo	B	II	1-gen-2023
TORRESI EMANUELA	Collaboratore prof.le	dimissioni volontarie	B3	III	1-apr-2023
CASTELLANI ANDREA	Dirigente	mobilità	DIR	IV	1-ago-2023
DE PASQUALE FRANCESCO	Esecutore tecnico B1	collocamento a riposo	B	V	1-dic-2023
GIAMPAOLI MAILA	Istruttore Amministrativo	collocamento a riposo	C	III	1-mag-2024
GAETANI FIORELLO	Esecutore tecnico B1	collocamento a riposo	B	V	1-ago-2024
DAMIANI GUERINO	Esecutore tecnico B1	collocamento a riposo	B	V	1-feb-2025
FRAPICCINI ANTONIO	Istruttore Direttivo Tecnico	collocamento a riposo	D	V	1-mar-2025
VERDINELLI MAURO	Collaboratore prof.le	collocamento a riposo	B3	II	1-giu-2025
CORVARO MARIANO	Istruttore Amministrativo	collocamento a riposo	C	II	1-lug-2025
FIORELLI GABRIELLA	Esecutore amm.vo B1	collocamento a riposo	C	II	1-set-2025
PAPILI ELEONORA	Agente di P.L.	collocamento a riposo	C	VII	1-set-2025
AUTIERO EUGENIO	Istruttore Direttivo P.L.	collocamento a riposo	D	VII	1-dic-2025
RECCHI PAOLA	Funzionario Amm.vo	collocamento a riposo	D	II	1-dic-2025

Tale elencazione potrà subire aggiornamenti in funzione di modifiche nella normativa pensionistica e di cessazioni al momento non note.

Su questi presupposti, per l'anno 2023 è stato redatto il seguente piano assunzionale, approvato con apposito atto di Giunta Comunale:

n.	descrizione	cat.	settore	orario	Note	spesa a regime
1	Esecutore amministrativo B1	B	II	36	SOSTITUTO ZUCCHINI - spesa già prevista a bilancio - selezione art. 16	-
2	Operaio generico	B	V	36	SELEZIONE PUBBLICA ART. 16	28.350,00
3	Operaio generico	B	V	36	SELEZIONE PUBBLICA ART. 16	28.350,00
4	Esecutore tecnico B1	B	V	36	SELEZIONE PUBBLICA ART. 16	28.350,00
5	Esecutore tecnico B1	B	V	36	sostituto De Pasquale - spesa già inserita in bilancio	
6	Collaboratore prof.le - Messo	B3	II	36	MESSO NOTIFICATORE - POSTO B1 SOPPRESSO AI DEMOGRAFICI (EX VITRANI) - spesa rilevante per la differenza - CONCORSO PUBBLICO	29.970,00
7	Istruttore Amm.vo Cat. C1	C	I	36	nuova previsione ai Controlli Interni - PROGRESSIONE VERTICALE	2.025,00
8	Istruttore Amministrativo	C	II	36	riqualificazione del posto di cat. B ex Gitto P. - SCORRIMENTO GRADUATORIA	31.927,50
9	Istruttore Amministrativo	C	III	36	NUOVA PREVISIONE AL TURISMO	31.927,50
10	Istruttore Amministrativo	C	III	36	SOSTITUTO DI TORRESI EMANUELA - POSTO RICLASSIFICATO spesa già a bilancio da prevedere solo differenza B3/C1	2.025,00
11	Istruttore Amministrativo o tecnico	C	IV	36	NUOVA PREVISIONE AL PATRIMONIO	31.927,50
12	Istruttore Tecnico	C	VI	36	NUOVA PREVISIONE ALL'URBANISTICA	31.927,50
13	Agente di P.L.	C	VII	36	sostituto Bratus - CONCORSO PUBBLICO	33.142,50
14	Agente di P.L.	C	VII	36	sostituto Cencioni - CONCORSO PUBBLICO	33.142,50
15	Agente di P.L.	C	VII	36	sostituto Gismondi - CONCORSO PUBBLICO	33.142,50
16	Agente di P.L.	C	VII	36	sostituto Montanini - CONCORSO PUBBLICO	33.142,50
17	Istruttore Amministrativo o tecnico	C	VII	36	NUOVA PREVISIONE AL COMMERCIO	31.927,50
18	Istruttore Direttivo Amm.vo	D	I	36	SOSTITUTO CANISTRO - POSTO TRASFERITO DAL II AL I SETTORE AI CONTROLLI INTERNI - MOBILITA' O CONCORSO	34.560,00
19	Istruttore Direttivo - informatico	D	II	36	nuova previsione per il CED - CONCORSO PUBBLICO O GRADUATORIA DI TERZI	34.560,00
20	ASSISTENTE SOCIALE	D	III	18/36	SOSTITUZIONE PETRELLI E RIPARI 2X36H CON TRASFORMAZIONE A TEMPO PIENO DI PART-TIME 18H - FIN. PROGETTI ETEROFINANZIATI	17.200,00*
21	ASSISTENTE SOCIALE	D	III	18/36	SOSTITUZIONE PETRELLI E RIPARI 2X36H CON TRASFORMAZIONE A TEMPO PIENO DI PART-TIME 18H - FIN. PROGETTI ETEROFINANZIATI	17.200,00*
22	ASSISTENTE SOCIALE	D	III	18/36	SOSTITUZIONE PETRELLI E RIPARI 2X36H CON TRASFORMAZIONE A TEMPO PIENO DI PART-TIME 18H - FIN. PROGETTI ETEROFINANZIATI	17.200,00*
23	ASSISTENTE SOCIALE	D	III	18/36	SOSTITUZIONE PETRELLI E RIPARI 2X36H CON TRASFORMAZIONE A TEMPO PIENO DI PART-TIME 18H - FIN. PROGETTI ETEROFINANZIATI	17.200,00*
24	ASSISTENTE SOCIALE	D	III	18/36	TRASFORMAZIONE A TEMPO PIENO DI UNA UNITA' A 18H - FIN. PROGETTI ETEROFINANZIATI	17.200,00*
25	Istruttore Direttivo Amm.vo Cat. D1	D	IV	36	nuova previsione ai servizi finanziari - PROGRESSIONE VERTICALE	2.835,00
26	Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1	D	V	36	nuova previsione ai servizi tecnici- PROGRESSIONE VERTICALE	2.835,00
27	Istruttore Direttivo Tecnico	D	VI	36	SOSTITUTO MARSILI - spesa già prevista a bilancio - MOBILITA' / GRADUATORIA DI TERZI / CONCORSO	34.560,00
28	Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D1	D	VI	36	nuova previsione ai servizi tecnici- PROGRESSIONE VERTICALE	2.835,00
29	Istruttore direttivo P.L. D1	D	VII	36	sostituto Micucci D. - scorrimento graduatoria conclusa con assunzione Bronzi Giuditta - DIMESSA - ancora da coprire - CONCORSO PUBBLICO	35.910,00
30	Dirigente Finanziario	dir	IV	36	dirigente Finanziario - CONCORSO PUBBLICO - sostituzione spesa già a bilancio	
31	Dirigente Tecnico	dir	VI	36	dirigente Urbanistica - CONCORSO PUBBLICO	61.560,00
					TOTALE SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI	620.932,50
					A SOMMARE QUOTA COMUNE CAPOFILIA COORDINATORE ATS 14 - € 58.250,00 (41.768/121.713 abitanti circa il 34,50%)	20.000,00
	TOTALI				FABBISOGNO TOTALE CAP. 367	640.932,50

Per il biennio 2024/2025 si prevedono le seguenti assunzioni:

n.	descrizione	cat.	settore nuova dotazione	orario	Note	annualità
1	Esecutore tecnico B1	B	V	36	SOSTITUTO GAETANI FIORELLO	2024
2	Istruttore Amministrativo	C	III	36	SOSTITUTO GIAMPAOLI MAILA	2024
3	Esecutore tecnico B1	B	V	36	SOSTITUTO DAMIANI GUERINO	2025
4	Collaboratore prof.le	B3	II	36	SOSTITUTO VERDINELLI MAURO	2025
5	Esecutore amm.vo B1	C	II	36	SOSTITUTO FIORELLI GABRIELLA	2025
6	Agente di P.L.	C	VII	36	SOSTITUTO PAPILI ELEONORA	2025
7	Funzionario Amm.vo	D	II	36	SOSTITUTO RECCHI PAOLA	2025
8	Istruttore Direttivo Tecnico	D	V	36	SOSTITUTO FRAPICCINI ANTONIO	2025
9	Istruttore Direttivo P.L.	D	VII	36	SOSTITUTO AUTIERO EUGENIO	2025

La programmazione di assunzioni meramente sostitutive non comporta maggiore spesa, essendo le somme relative a retribuzioni e oneri già consolidate nel bilancio di previsione finanziario.

2.2 – Il reclutamento del personale a tempo determinato.

Il reclutamento del personale con contratti di lavoro flessibile è stato programmato con la citata deliberazione della Giunta Comunale, cui si rinvia.

L'Ente può ricorrere al personale a tempo non indeterminato nel rispetto, innanzitutto, dello specifico vincolo di spesa di cui all'articolo 9, comma 29, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, fatte salve le eccezioni di legge, unicamente per esigenze di carattere straordinario e temporaneo di cui dovrà essere dato conto negli atti di assunzione.

Trattandosi di personale reclutato per esigenze straordinarie, la relativa programmazione può essere modificata e aggiornata in qualunque tempo, qualora le condizioni lo rendessero opportuno o necessario, sempre nel rispetto del vincolo di spesa fissato dal citato decreto-legge n. 78/2010.

La programmazione attuale è così articolata:

<i>Dipendente</i>	<i>Set.</i>	<i>Orario</i>	<i>Data ASS.</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1-lavoro flessibile - soggetto a limite						
Staff del sindaco Cat. C1	II	36	Personale di Staff	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Staff del sindaco Cat. D1	II	36	Personale di Staff	26.250,00	26.250,00	26.250,00
Staff del sindaco Cat. D1	II	36	Personale di Staff	26.250,00	26.250,00	26.250,00
Sostituzioni diverse nell'anno	diversi		il numero di mesi ogni anno è funzionale alla disponibilità residua		41.350,00	41.350,00
4 agenti PL per 3 mesi	VII	36	per sostituzioni o potenziamento stagionale: 12 mesi complessivi nel 2024/2025		24.650,00	24.650,00
4 agenti PL per 3+5 mesi	VII	36	PROROGA FINO AL 31/08/2023 DI QUATTRO AGENTI T.DET. 32 MESI TOT.	66.000,00		
Totale parziale - oneri diretti sogg.limite al cap. 354/1				143.500,00	143.500,00	143.500,00
oneri riflessi (circa 27%) - al cap. 354/4				38.745,00	38.745,00	38.745,00
irap al cap. 355/1				12.500,00	12.500,00	12.500,00
n. 1 Istruttore Amm.vo IAT C1	III	36	Potenziamento IAT tramite somministrazione lavoro - c'è CTRB REG.LE a cofinanziamento	15.000,00	15.000,00	15.000,00
irap al cap. 1084/1 - IAT				1.275,00	1.275,00	1.275,00
a detrarre cofinanziamento regionale per potenziamento IAT (Cap. 155/E)				- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
Totale da confrontare con il limite € 276.005,14				201.020,00	201.020,00	201.020,00
<i>Dipendente</i>	<i>Set.</i>	<i>Orario</i>	<i>Data ASS.</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
2-Incarichi art. 110 TUEL - NON SOGGETTI AL LIMITE						
Dirigente Settore V - incarico temporaneo triennale (110, co.1 tuel)	V	36	Da 01.05.2022 a 30.04.2025	45.600,00	45.600,00	45.600,00
Dirigente Settore II - incarico temporaneo triennale (110, co.1 tuel)	II	36	Incarico 2021	45.600,00	45.600,00	45.600,00
Totale parziale - oneri diretti NON sogg.al cap. 354/1				91.200,00	91.200,00	91.200,00
oneri riflessi (circa 27%) - al cap. 354/4				24.624,00	24.624,00	24.624,00
irap al cap. 355/1				7.800,00	7.800,00	7.800,00
Totale				123.624,00	123.624,00	123.624,00

Nelle pagine che seguono viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli normativi imposti alla spesa di personale di cui si è detto.

Verifica rispetto limite art. 1 co. 557. quater legge 296/2006 (triennio 2011-2013)	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2023	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2024	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2025	
Voci a sommare:				macr.
Quadro previsionale personale in pianta stabile in servizio, netto cessazioni programmate: oneri diretti	4.729.900,00	4.664.600,00	4.664.600,00	1
Quadro previsionale personale in pianta stabile in servizio, netto cessazioni programmate: oneri riflessi	1.353.250,00	1.334.909,00	1.334.909,00	1
Quadro previsionale personale in pianta stabile in servizio, netto cessazioni programmate: irap	376.800,00	371.700,00	371.700,00	2
A sommare: F.P.V. spese di personale	433.262,67			1-2
A sommare: Fondo per assunzioni	641.000,00	641.000,00	641.000,00	1
A sommare: Miglioramenti ccnl previsti in apposito fondo	76.489,00	115.330,00	115.330,00	1-2
A sommare: Spesa personale a tempo determinato	346.500,00	346.500,00	346.500,00	1-2
A sommare: Spese per elezioni per conto di altre AA.PP.	85.550,00	85.550,00	85.550,00	1-2
A sommare: Trattamenti accessori esclusi dal limite (incentivi art. 113, consono ecc.)	108.740,00	108.740,00	108.740,00	1-2
A sommare: Altre spese di personale (trattamenti accessori soggetti al limite, buoni pasto ecc.)	1.384.991,00	1.386.891,00	1.386.891,00	1-2
A sommare: Spese per servizi - somministrazione lavoro	15.000,00	15.000,00	15.000,00	3
A sommare: irap su somministrazione lavoro	1.275,00	1.275,00	1.275,00	2
Totale spesa di personale effettiva	9.552.757,67	9.071.495,00	9.071.495,00	
Di cui:				
Macroaggregato 101 - voci stipendiali	7.150.716,45	6.814.070,00	6.814.070,00	1
Macroaggregato 101 - oneri c/ente	1.837.547,31	1.726.809,00	1.726.809,00	1
Macroaggregato 102 Irap	549.493,91	515.616,00	515.616,00	2
Macroaggregato 103 Servizi	15.000,00	15.000,00	15.000,00	3
	9.552.757,67	9.071.495,00	9.071.495,00	
A detrarre Riduzioni:				
Dipendenti assegnati all'ATS 14 con spesa ripartita fra i comuni in base alla popolazione residente in ciascun comune: quota comuni restanti;	-31.500,00	-31.500,00	-31.500,00	
Spesa per unità assunte ex legge 68/99 dal 2014	-87.600,00	-87.600,00	-87.600,00	
Spesa di personale eterofinanziato (IAT a valere su contributo regionale) - tempo determinato	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00	
Spesa di personale eterofinanziato (PON, POR, HCP, Povertà) - tempo indeterminato (capp. 1822.6-7-8, 1844.5-6-7, 1896.1-2-4)	-240.800,00	-237.200,00	-237.200,00	
A sommare sul limite - spesa per perdita di finanziamento personale a tempo indeterminato	240.800,00	237.200,00	237.200,00	
Spese per elezioni a carico di altre A.P.	-85.550,00	-85.550,00	-85.550,00	
Competenze accessorie escluse del limite di spesa del personale (diritti di segreteria, incentivi tecnici, istat ecc.)	-108.740,00	-108.740,00	-108.740,00	
F.P.V. spese di personale da rinviare esercizi successivi - importo stimato pari all'attuale	-433.262,67	0,00	0,00	
Adeguamenti contrattuali CCNL 2016/2018 personale in pianta stabile attuale e da assumere (esclusi dal limite) 3,82% medio	-253.388,24	-249.998,33	-249.998,33	
Adeguamenti contrattuali CCNL 2019/2021 personale in pianta stabile attuale e da assumere (esclusi dal limite) 3,95% medio	-262.011,40	-357.731,55	-357.731,55	
Adeguamenti contrattuali in attesa CCNL nazionale futuro (esclusi dal limite)	-76.489,00	-115.330,00	-115.330,00	
Totale componenti escluse	-1.348.541,31	-1.046.449,89	-1.046.449,89	
Spesa netta da confrontare con il limite	8.204.216,36	8.025.045,11	8.025.045,11	
Verifica rispetto limite art. 1 co. 557. quater legge 296/2006 (triennio 2011-2013)	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2023	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2024	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2025	
Riepilogo:				
Totale spesa lorda di personale:	9.552.757,67	9.071.495,00	9.071.495,00	
Totale componenti escluse:	-1.348.541,31	-1.046.449,89	-1.046.449,89	
Spesa netta da confrontare con il limite	8.204.216,36	8.025.045,11	8.025.045,11	
Limite art. 1 co. 557. quater legge 296/2006 (triennio 2011-2013)	8.315.792,98	8.315.792,98	8.315.792,98	
Differenza rispetto al limite (+ disponibilità / - sfioramento)	111.576,62	290.747,87	290.747,87	

Verifica rispetto limite DPCM 17/03/2020			
Incremento possibile di spesa	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2023	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2024	IMPORTI DA PREVISIONE BIL. 2025
Riepilogo:			
Totale spesa lorda di personale:	9.552.757,67	9.071.495,00	9.071.495,00
Di cui IRAP (non rilevante ai fini del DPCM 17/03/2020)	-549.493,91	-515.616,00	-515.616,00
Spesa di personale (al netto IRAP) rilevante ai fini del DPCM 17/03/2020	9.003.263,76	8.555.879,00	8.555.879,00
Limite - Spesa massima possibile calcolata ai sensi dell'art. 5 del DPCM 17/03/2020	9.464.377,94	9.542.595,94	11.600.687,44
Differenza rispetto al limite (+ disponibilità / - sfornamento)	461.114,18	986.716,94	3.044.808,44

3 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

L'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, modificato dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, dispone che gli enti locali possano procedere alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel citato piano di specie ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone la destinazione urbanistica.

Il piano di specie, adottato con apposita deliberazione di Giunta Comunale alla quale si rimanda, solo per l'anno 2023 prevede alienazioni/valorizzazioni.

4 – Programma degli incarichi di collaborazione autonoma.

Per quanto concerne gli incarichi di collaborazione autonoma si definisce il seguente programma per il triennio 2023-2025:

«Ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244 del 27 dicembre 2007, in ordine all'affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione, potranno essere presi in considerazione incarichi:

- a. in materia di gestione del territorio e di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale, nell'ambito di procedure ad hoc in cui il Comune di Civitanova Marche è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore;*
- b. in materia sociale ed assistenziale, anche con riferimento alle attività gestite a livello comprensoriale (gestione associata e piani di zona);*
- c. in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;*
- d. in materia di realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;*
- e. in materia di processi innovativi della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, in previsione dell'applicazione alle reti dell'Ente comunale;*
- f. nell'ipotesi di risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale;*
- g. in materia finanza pubblica, con specifico riferimento alle problematiche di gestione delle entrate tributarie e non, nonché studio e gestione di risorse di finanziamento innovativo;*
- h. in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.*

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, integrato nella disciplina specifica dal Regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 426 del 5 dicembre 2013».